



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 8** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 40** Moduli di orientamento formativo
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 130** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi, in base alle richieste delle famiglie e grazie all'organico dell'autonomia, funzionano a tempo pieno (36/40 h) dal lunedì al venerdì.

In base alle richieste espresse e all'organico assegnato, la scuola propone un tempo scuola minimo di 36 ore e massimo di 40 ore.

- Tempo pieno 40 ore: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 con il pranzo assistito dal personale docente. La frequenza del tempo mensa è obbligatoria.
- Tempo modulo a 36 ore: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 16.30 con tempo mensa. Venerdì dalle 8.30 alle 12.30 senza il tempo mensa.

Il venerdì la scuola può estendere l'orario fino alle 16.30 con servizio di interscuola gestito da associazioni operanti nel plesso con la mensa obbligatoria.

La struttura oraria a tempo pieno, con la presenza prevalente di due docenti curricolari per classe, permette di costruire un percorso unitario e migliora l'esperienza scolastica di tutti gli alunni.

Il tempo mensa costituisce un momento educativo fondamentale all'interno della giornata scolastica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso di Via Ancina e Novaro: Classi tempo normale: corsi A - C- D- AA - BB - CC - DD Classi tempo prolungato: corsi E - F- G Plesso Levi: Classi indirizzo musicale: corso B

Plesso di Via Ancina e Novaro:

- Classi tempo normale: corsi A - C- D- AA - BB - CC - DD



- Classi tempo prolungato: corsi E - F- G

Plesso Levi:

- Classi indirizzo musicale: corso B

Numero ore settimanali alunni TEMPO NORMALE	30 h
Lun, mart, merc, giov, ven	8 - 14
Sabato	libero

Numero ore settimanali alunni TEMPO PROLUNGATO	36 h	
Orari quotidiani di ENTRATA e USCITA	lun, merc, ven	8-16
	mart, giov	8-14
	sabato	libero
Numero rientri pomeridiani	3	
Servizio mensa: 12-14 organizzato su 3 turni di 40 minuti l'uno.	Refezione	si, comunale
	Assistenza docenti	si, gratuita



L'INDIRIZZO MUSICALE*

Indirizzo Musicale dall'anno 2006. Le Scuole Medie ad Indirizzo Musicale si costituiscono come percorso formativo sperimentale, proposto e formato dal Ministero per la Pubblica Istruzione, dall'anno 1979. Secondo i dettami formativi ministeriali "...l'insegnamento dello strumento musicale deve collocarsi nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona e secondo i principi generali della scuola media in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione con attivo contributo al senso di appartenenza sociale".

Il tempo scuola della Sezione B è appositamente organizzato attraverso lezioni individuali di strumento, lezioni collettive di orchestra ed in ensemble, lezioni di teoria. Le lezioni di strumento sono parte integrante del curriculum scolastico, con voto in pagella ed esame obbligatorio al termine del triennio formativo. L'Indirizzo Musicale della Sezione B viene quindi principalmente articolato attraverso lezioni pomeridiane individuali di strumento, lezioni collettive e di orchestra.

Gli strumenti musicali concessi dal Ministero per la Scuola Secondaria Norberto Bobbio sono: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

Nello specifico, il percorso formativo promuove:

- la formazione globale dell'individuo;
- lo sviluppo della dimensione pratico-operativa ed estetico-emotiva;
- occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, soprattutto durante i momenti di condivisione musicale;
- la messa in gioco della propria soggettività, attraverso lo sviluppo della dimensione creativa dell'alunno.



L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale, fornisce un efficace contributo alla capacità di formazione e di lavoro in team.

Il lavoro dei ragazzi trova frequenti occasioni di riscontro pubblico attraverso le manifestazioni scolastiche, i saggi, le attività in sede e quelle proposte dalla Rete Provinciale Mirè delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale. Al termine della scuola media è possibile valutare il prosieguo specifico degli studi presso i Licei Musicali ed i Conservatori di Musica. I genitori che desiderano iscrivere il proprio figlio alla sezione B ad indirizzo Musicale della scuola devono farne espressamente richiesta all'atto dell'iscrizione, seguendo la procedura on-line e attraverso la pagina dedicata. Si accede al Corso previo superamento del colloquio attitudinale, in base al quale, la commissione attribuisce uno dei quattro strumenti musicali, proposti dalla scuola, che gli alunni dovranno studiare per l'intero percorso triennale. Il colloquio attitudinale non comporta alcun tipo di preparazione o conoscenza specifica ed ha unicamente lo scopo di valutare eventuali attitudini musicali, le motivazioni dei ragazzi, nonché stabilire quale sia lo strumento più idoneo alle potenzialità fisiche e musicali dei ragazzi.

Percorsi di ampliamento e approfondimento curricolare e extracurricolare

Il nostro Istituto per il triennio in oggetto prevede l'attivazione/partecipazione a varie tipologie di progetti e laboratori in orario curricolare (all'interno o all'esterno dell'edificio scolastico) e in orario extracurricolare con lo scopo di:

- Favorire occasioni di apprendimento attraverso metodologie didattiche diversificate.
- Favorire l'orientamento come ricerca e riconoscimento della propria identità
- Favorire la valorizzazione delle competenze e il rinforzo degli apprendimenti
- Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Favorire lo sviluppo di cittadinanza attiva, legalità e rispetto dell'ambiente
- Favorire la pratica sportiva
- Diffondere i linguaggi multimediali
- Favorire l'apprendimento delle lingue straniere
- Favorire l'inclusione e la valorizzazione della diversità



I progetti sono riconducibili a sei macro-aree, coerenti con le Priorità del PTOF, RAV e con gli obiettivi del Piano di Miglioramento di Istituto:

- Cittadinanza, legalità, educazione ambientale.
- Recupero, potenziamento e valorizzazione.
- Conoscenza di sé, educazione sportiva e salute.
- Intercultura e inclusione.
- Linguaggi espressivi e nuovi linguaggi.
- Lingue straniere.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. BOBBIO - NOVARO	TOEE8CF018
I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI	TOEE8CF029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO

TOMM8CF017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il curriculum d'Istituto è l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla nostra realtà scolastica; esso, dunque, delinea, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi. Il Curriculum diventa così l'espressione principale dell'Autonomia della scuola in quanto avvicina l'istituzione scolastica al territorio, la rende più flessibile e idonea a intercettare i bisogni educativi tipici degli alunni e del loro contesto, l'arricchisce di qualificati contributi e opportunità esterne. Attraverso i riferimenti delle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018, la comunità scolastica è chiamata ad organizzare una progettazione responsabile, a interpretare,



scegliere, elaborare con ampie possibilità di integrare e arricchire i contenuti. Le Indicazioni per il curricolo del 2012, infatti, definiscono gli obiettivi di apprendimento al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Tali obiettivi rappresentano i punti di riferimento dei docenti, “costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi” (Ind. Naz. 2012, pag. 18), nel senso che ogni istituzione deve impegnarsi affinché “ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio” (Ind. Naz. 2012. pag.18) in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Il raggruppamento delle discipline in aree dà la possibilità di interazione e collaborazione. Ciò richiede un attento, flessibile, condiviso impegno progettuale.

Il Collegio dei docenti del nostro Istituto, organizzandosi in dipartimenti disciplinari sia verticali (per ordini di scuola) sia orizzontali (per classi parallele) e partendo dalla realtà socio-ambientale, determina gli obiettivi d’apprendimento, coerenti con l’ispirazione culturale - pedagogica ed i suoi contenuti. Esso, inoltre, definisce quelle scelte, organizzative e d’intervento, che globalmente assicurano l’unità della progettazione. Infine, prevede aree di monitoraggio per analizzare in itinere i processi emersi, rispetto ai traguardi prefissati. È tuttavia ai singoli docenti che è affidato l’impegno di predisporre la progettazione didattica, calibrata sulle esigenze formative, reali e valutate in ingresso, di ciascun gruppo classe. Spetta a loro progettare le Unità d’Apprendimento. Ciascuna Unità è costituita da una linea guida condivisa e da un apprendimento unitario da promuovere, da un compito unitario in situazione, da uno o più obiettivi di apprendimento e formativi, da attività laboratoriali e modalità di verifica. Il curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un’ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza.

ASSE LINGUISTICO UMANISTICO

L’apprendimento delle lingue e di storia e geografia è uno degli assi portanti del percorso formativo del primo ciclo. Esso concorre a far acquisire agli studenti competenze letterarie, civiche e culturali, che permettano loro di svolgere, consapevolmente e con riferimento ai valori personali e sociali sanciti dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, un ruolo attivo nella società e poi di continuare a imparare per tutto l’arco della vita. Storia, Geografia e Scienze sociali sono fra loro strettamente collegate, avendo in comune lo studio della convivenza umana in



tutte le sue dimensioni: lungo l'asse cronologico, nello spazio geografico, nel contesto sociale.

Finalità

- Sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure quale condizione e premessa indispensabile per: la crescita della persona, l'esercizio pieno della cittadinanza, l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali, il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.
- Stimolare lo sviluppo integrato delle potenzialità cognitive, espressive ed emotivo - affettive.
- Valorizzare la specificità e le potenzialità del linguaggio verbale, capace di esprimere tutta un'articolata gamma dei significati, da quelli più semplici e pratici a quelli più complessi ed astratti.
- Potenziare l'impiego appropriato della lingua nei contesti e negli scopi più vari, a livello orale e scritto.
- Potenziare le capacità logiche e stimolare i processi mentali che favoriscono la comunicazione e facilitano il rapporto con il mondo vicino e lontano.
- Guidare alla conoscenza e all'accettazione dell'altro diverso da sé, nello spirito di una civile convivenza e in una prospettiva interculturale.
- Sviluppare competenze comunicative che contribuiscono alla costruzione di una cittadinanza europea.
- Sviluppare competenze generali di inquadramento e ricostruzione dei fatti Storici.
- Favorire la presa di coscienza del passato, al fine di interpretare il presente e progettare il futuro.
- Condurre gli alunni a percepire la dimensione spazio-temporale del fenomeno storico, e a renderli consapevoli delle soluzioni adottate dagli uomini in risposta ai problemi del loro tempo.
- Promuovere capacità di lettura dei segni che variamente caratterizzano il paesaggio rurale ed urbano della realtà locale e nazionale.
- Analizzare ed interpretare i sistemi antroposofici ed i meccanismi che regolano l'organizzazione degli spazi terrestri.
- Sviluppare la conoscenza delle informazioni tra mondo fisico e antropico, sensibilizzando a comportamenti di rispetto degli ambiti naturali, di tolleranza e collaborazione nei rapporti tra le comunità umane.
- Comprendere gli assetti territoriali e i dinamismi che li caratterizzano, sia per una preparazione attiva e protagonista della gestione territoriale, sia per la partecipazione alla



realità culturale, sociale ed economica di ogni singolo individuo.

- Promuovere l'acquisizione di conoscenze relative alla struttura e all'organizzazione sociale, sia la maturazione di atteggiamenti e comportamenti critici e responsabili, ispirati ai valori della libertà e della solidarietà, a tutti i livelli della vita organizzata (locale, nazionale, europea e mondiale).
- Comprendere che lo sviluppo di un'identità personale e comunitaria si costruisce attraverso il riconoscimento di molteplici appartenenze e di molteplici eredità. In questo orizzonte trovano senso i problemi relativi ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all'ambiente, al lavoro, alla salute, alle relazioni fra ragazzi e ragazze e al rapporto tra diverse culture.

ASSE ESPRESSIVO

L'apprendimento dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: musica, arte-immagine, corpo - movimento - sport.

Finalità

- Lavorare autonomamente e in collaborazione.
- Operare collegamenti fra vari argomenti e varie discipline.
- Sapersi esprimere con correttezza e proprietà (utilizzando in particolare i lessici specifici delle varie discipline).
- Sapere utilizzare linguaggi formalizzati e simbolici per produrre schemi, grafici (anche mediante gli strumenti informatici).
- Favorire la formazione estetica al fine di promuovere ed orientare nello sviluppo di qualità creative ed espressive compiute attraverso la conoscenza e la pratica dei linguaggi non verbali.
- Sviluppare la capacità di riflettere sul linguaggio verbale e non verbale per scoprirvi informazioni, contenuti valoriali, intendimenti estetici, relazioni logiche ecc.
- Promuovere lo sviluppo delle capacità di comprendere, analizzare ed usare attivamente il linguaggio del corpo, dell'arte e della musica in tutte le loro molteplici forme, sviluppando anche, grazie ad essi, l'attitudine ad entrare in relazione con gli altri.
- Sviluppare competenze comunicative che contribuiscono alla costruzione di una cittadinanza europea.
- Guidare alla conoscenza e all'accettazione dell'altro diverso da sé, nello spirito di una civile convivenza e in una prospettiva interculturale.



- Potenziare le capacità logiche e stimolare i processi mentali che favoriscono la comunicazione e facilitano il rapporto con il mondo vicino e lontano.
- Potenziare l'impiego appropriato della lingua nei contesti e negli scopi più vari, a livello orale e scritto.
- Valorizzare la specificità e le potenzialità del linguaggio verbale, capace di esprimere tutta un'articolata gamma dei significati, da quelli più semplici e pratici a quelli più complessi ed astratti.

ASSE MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

L'apprendimento in quest'area si realizza con il concorso di più discipline: matematica, scienze e tecnologia.

Finalità

- Stimolare la curiosità e l'interesse ad osservare ed esaminare fenomeni e situazioni;
- Riuscire a comunicare le proprie idee in modo logico, chiaro, ordinato ed essenziale con un lessico specifico.
- Sviluppare l'attitudine ad analizzare problemi e risolverli.
- Sviluppare le capacità intuitive e acquisire e consolidare le tecniche operative.
- Riuscire ad utilizzare ciò che è stato acquisito in ambiti diversi da quelli di apprendimento.
- Utilizzare il metodo scientifico come strumento di lettura della realtà.
- Abituarsi a lavorare in modo autonomo, in gruppo o singolarmente con precisione e in modo critico dopo la fase di progettazione.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. BOBBIO - NOVARO TOEE8CF018

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI TOEE8CF029

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO TOMM8CF017 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92/2019 ha introdotto l'Educazione Civica come disciplina curricolare, prevedendo un monte ore annuale minimo di 33 ore per ciascuna classe. Le tematiche generali oggetto dell'insegnamento sono (Art. 3 comma 1):

- CITTADINANZA DIGITALE.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado ed è previsto nel curriculum di Istituto da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per il raggiungimento delle 33 ore annue, è possibile utilizzare la quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Nell'istituto comprensivo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

Approfondimento

A partire dal 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che rende obbligatorio e regolarizzato l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni



ordine e grado. Nella nostra scuola, divenuta istituto comprensivo nell'a.s. 2020/21, vi è sempre stata una grande attenzione e cura per i percorsi e i progetti dedicati all'area Cittadinanza e Costituzione.

Le finalità educative legate a questo ambito di lavoro sono da sempre state considerate fondamentali considerando anche il bacino di utenza in cui sono inseriti i quattro plessi. Con l'introduzione del PTOF triennale le competenze europee di educazione civica (le 8 competenze europee) sono diventate di prioritario interesse nel RAV di istituto. La scuola ha inoltre partecipato alla sperimentazione di rete dell'educazione civica e i molti progetti realizzati dagli insegnanti sono stati pubblicati sulla piattaforma regionale Istoreto e sulla piattaforma tematica del MIUR, corredati di documentazione e pagine dedicate alla condivisione delle cosiddette "Buone pratiche". All'interno dell'Istituto è attiva una commissione che cura la diffusione dei progetti, stringe e rinsalda i rapporti con il territorio circostante; confronta, condivide e diffonde le buone pratiche; inoltre aiuta la referente a lavorare sull'inclusione, gli obiettivi e le competenze trasversali attraverso la creazione di didattiche alternative, laboratoriali; organizza incontri, progetti, testimonianze, mostre e appuntamenti quando possibile aperti alle classi dei quattro plessi e alle famiglie. Il collegio docenti ha eletto il proprio Referente (o Coordinatore) d'Istituto di Educazione Civica, che si occuperà del coordinamento delle attività di progettazione, dell'organizzazione e attuazione delle attività di Educazione Civica.

L'educazione civica, infatti, valica i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, perché è la parte fondamentale di ognuna di esse; dunque si tende ad evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Anche l'insegnamento dello strumento musicale deve collocarsi nel quadro del progetto complessivo di formazione della persona e secondo i principi generali della scuola secondaria di I grado in modo da fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, nonché una ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione, con attivo contributo al senso di appartenenza sociale.



Allegati:

Nuovo Regolamento Percorso ad Indirizzo Musicale Bobbio-Novaro.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La scuola sta costruendo il Curricolo Verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione primaria e del primo ciclo di istruzione della scuola secondaria, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline, si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. In quest'ottica il RAV rappresenta un riferimento fondamentale. Esso infatti esplica le esigenze didattiche dell'Istituto stesso. La gestione autonoma nell'organizzazione di tempi, risorse e personale consente l'individuazione di percorsi didattici più consoni alle esigenze degli alunni; d'altro canto l'integrazione tra alunni da un lato e tra scuola, famiglia e territorio dall'altro, crea le premesse per una crescita comune e per la valorizzazione delle risorse umane e materiali di cui disponiamo.



La Scuola Secondaria di primo grado rappresenta, pur se nella continuità con la scuola primaria, per altro facilitata dall'assetto organizzativo dell'Istituto comprensivo, un momento di forte cambiamento nell'esperienza evolutiva e nei bisogni formativi dei ragazzi. Infatti, il passaggio da un grado all'altro, in un ciclo comunque unitario di studi, coincide con l'evolversi naturale delle capacità cognitive. La nostra scuola per questo indaga periodicamente le aspettative, le esigenze e la valutazione dell'offerta formativa e del funzionamento della stessa, attraverso questionari ed altri strumenti indirizzati a tre tipi di soggetti: allievi, genitori, docente e personale della scuola. I dati che emergono ed altre informazioni acquisite attraverso diversi canali (colloqui e contatti con le famiglie, momenti di verifica collegiale ecc..) sono utilizzati per elaborare una proposta formativa il più rispondente possibile alle esigenze presenti nella scuola. In rapporto alle riforme che si sono succedute si cerca di: mantenere il più possibile la qualità e la validità dell'offerta formativa mantenere una certa continuità (anche di strutture orarie) fra l'offerta passata e quella corrente; mantenere un certo equilibrio ed una certa continuità, per quanto possibile, fra le varie discipline, che sono una ricchezza dell'offerta formativa; rispondere, nei limiti del possibile, attraverso le attività aggiuntive e la flessibilità, alla richiesta di laboratori ed alle priorità emerse dai monitoraggi; mantenere le attività di compresenza e contemporaneità per arricchire l'offerta formativa; mantenere viva la motivazione all'apprendimento attraverso un'operazione di costruzione della conoscenza fondata su compiti autentici e contesti di senso, mettendo in opera didattiche laboratoriali orientate allo sviluppo e all'implementazione di competenze disciplinari e trasversali. Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di insegnamento/apprendimento, la classe docente è consapevole che la didattica connotata da un'istanza laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso; un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima; un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza; un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso. Anche in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, la didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ALTERNATIVA DI CIRCOLO.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi principali di educazione civica

Costruzione dei saperi di cittadinanza tra competenze cognitive, metacognitive e relazionali

La scuola e il cittadino in formazione: dalle regole di comportamento alla cittadinanza agita

Educazione alla Cittadinanza digitale

La Cittadinanza europea e le sue molteplici dimensioni: istituzioni e ordinamenti italiani, europei e organismi internazionali

Diritti umani/legalità/ doveri

Educazione alla parità di genere, alle pari opportunità e alle differenze

Educazione all'ambiente, alla salute e allo sviluppo sostenibile: un impegno nei confronti delle generazioni future

Promozione della legalità, dei diritti e della sicurezza sociale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Obiettivi



Imparare cosa significa essere cittadini digitali ed europei: imparare a lavorare in rete, in cloud, nel rispetto delle regole e norme della privacy, copyright, e saper gestire i propri account.

Imparare a promuovere azioni volte alla legalità, al rispetto dei diritti e della sicurezza sociale, della parità di genere, delle pari opportunità e delle differenze: conoscenza della Costituzione, delle norme europee e internazionali.

Imparare a tutelare l'ambiente, la salute e lo sviluppo sostenibile attraverso la conoscenza degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e delle iniziative di promozione riguardo alla tematiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in



condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende due ordini di scuola (Primaria e Secondaria di I grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. L'individuazione delle priorità e dei conseguenti obiettivi sono coerenti con i traguardi di competenza ministeriali. Ciascun Dipartimento, all'interno della propria area d'azione, provvede ad adattare tali traguardi alle specifiche esigenze formative degli alunni dei vari ordini di scuola. Le competenze disciplinari e trasversali sono parte integrante di questo processo e la loro declinazione è strettamente connessa ai traguardi individuati. Nella costruzione del Curricolo d'Istituto un punto di riferimento imprescindibile al conseguimento degli obiettivi educativi è rappresentato dalle competenze-chiave di cittadinanza:



- Competenze nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

La verticalità del Curricolo è data dalla continuità e dal raccordo tra i due ordini di scuola (Primaria, Secondaria di primo grado) che viene attuata mediante la progettualità trasversale. L'istituto, seguendo le indicazioni nazionali ed europee, che mirano alla formazione di alunni competenti, capaci di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni autentiche e reali propone modalità di lavoro nell'ottica dell'inclusività che si orientano a: creare un clima di classe funzionale al benessere emotivo degli alunni e dei docenti, ricorrendo quotidianamente al dialogo costruttivo tra pari e con gli adulti esplicitando obiettivi e traguardi delle attività proposte; sollecitare alla riflessione sul metodo di studio, sui punti di forza e sulle criticità di ciascuno; incentivare la collaborazione attraverso il lavoro di gruppo e/o il tutoring stimolando la creatività e lo spirito di ricerca; valorizzare le singole inclinazioni e gli interessi mostrati dagli alunni nella scelta dei contenuti e delle attività; gratificare gli alunni per i traguardi raggiunti in modo proporzionale allo sforzo compiuto; potenziare l'autostima degli alunni, con particolare riguardo a coloro che mostrano demotivazione; guidare gli alunni nell'analisi dei propri errori e condurli progressivamente alla pratica dell'autocorrezione; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti; problematizzare le conoscenze, promuovendo il senso critico e l'attitudine alla curiosità; sollecitare gli alunni ad esprimere il proprio punto di vista e a motivare le proprie affermazioni; ricorrere all'esemplificazione nell'analisi di concetti troppo distanti dall'esperienza degli alunni; promuovere il piacere della lettura; usare le nuove tecnologie come supporto all'analisi e alla costruzione dei saperi; effettuare attività a classi aperte per attività di recupero, potenziamento, orientamento e per migliorare la socialità tra gli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.”

La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione di questo Curricolo Verticale per Competenze Trasversali si cerca di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l’accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e nell’imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricoli scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come “essenziali” le seguenti competenze:

- Competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti e con l'intesa di promuovere la crescita umana e civile delle nuove generazioni, con percorsi di sensibilizzazione ai valori della democrazia e della legalità.
- Competenze trasversali, (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto “imparare ad imparare” e conoscenza del Territorio locale.



Il Progetto avrà lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali dei Territori di appartenenza, perché i ragazzi, attraverso stimolanti esperienze e sperimentazioni, nel rispetto di Legalità, Ambiente e Inclusione, diventino protagonisti nella tutela, nello sviluppo e nella valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento



dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica dell'istituto stesso.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. BOBBIO - NOVARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce.

Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola, intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale.

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella



vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

Gli obiettivi educativi consistono nel raggiungimento delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione per la formazione dell'individuo e del cittadino; contestualmente si mira a:

- Sviluppare e potenziare l'autostima.
- Sviluppare e potenziare un comportamento autonomo e responsabile.
- Sviluppare e potenziare la partecipazione attiva e corretta alla vita scolastica.
- Sviluppare e potenziare la socializzazione, la disponibilità, la collaborazione e il confronto non competitivo.
- Sviluppare senso civico e la volontà di partecipare alla creazione della collettività.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I dipartimenti hanno elaborato obiettivi cognitivi e meta cognitivi trasversali alle discipline da cui sono formati, elaborando prove per classi parallele in ingresso, in uscita e, facoltative, in itinere. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione di questo Curricolo per Competenze Trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per



soddisfare questa esigenza.

Sono state individuate come "essenziali" le seguenti competenze:

- Competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti della Secondaria di 1° grado e con l'intesa di promuovere la crescita umana e civile delle nuove generazioni, con percorsi di sensibilizzazione ai valori della democrazia e della legalità.
- Competenze trasversali, (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "imparare ad imparare" e conoscenza del Territorio locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e



di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Allegato:

Competenze di Cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica dell'istituto stesso.

Approfondimento

In linea con quanto previsto dalla Legge 107, la progettualità dell'Istituto Bobbio Novaro per il prossimo triennio si orienterà riguardo ai discenti, come di seguito delineato, in relazione agli obiettivi formativi indicati dalla legge:

Competenze linguistiche in italiano e lingue straniere (anche mediante l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera – CLIL) - Recupero delle carenze nelle competenze di base per Italiano e Lingue Straniere: si organizzeranno attività didattiche per fornire supporto agli allievi organizzati per fasce di livello, lavorando, nei limiti del possibile, in piccoli gruppi o per classi parallele.

Competenze matematico-logiche e scientifiche - Recupero delle carenze nelle competenze di base matematico-logiche e scientifiche: si organizzeranno attività didattiche per fornire supporto agli allievi organizzati per fasce di livello, lavorando, nei limiti del possibile, in piccoli gruppi o per classi parallele.

Italiano L2: particolare cura verrà rivolta agli studenti di madrelingua straniera che necessitano di apprendere l'Italiano (L2); si individueranno strategie didattiche specifiche, volte all'acquisizione del lessico e della grammatica, valutando, in base alla necessità,



l'intervento di un mediatore culturale.

Competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte: si sensibilizzano gli allievi alla conoscenza dei linguaggi della musica, dell'arte; l'attività sarà realizzata soprattutto attraverso la pratica e la visita a musei e luoghi d'arte e la partecipazione a spettacoli ed eventi musicali. Presso la scuola Secondaria di primo grado è stata avviata la sezione di strumento musicale.

Competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale: si educano gli allievi dall'accoglienza, all'integrazione e alla solidarietà per l'acquisizione di una coscienza civile rispettosa delle leggi, solidale verso i deboli, accogliente nei confronti degli stranieri.

Sviluppo di comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto delle norme, sicurezza in ambienti di lavoro): per incentivare l'acquisizione di un *habitus* mentale incline a comportamenti responsabili, si prevedono incontri con associazioni che si occupano dell'ambiente, della legalità, del rispetto delle norme. Gli allievi, dopo il percorso formativo, potranno anche produrre materiali sulle norme imprescindibili del buon cittadino.

Potenziamento discipline motorie e sviluppo di comportamenti per uno stile di vita sano: gli allievi potranno partecipare ad attività curricolari ed extracurricolari rivolte a specifiche discipline sportive al fine di acquisire stili di vita sani e sviluppare un agonismo positivo.

Competenze digitali (uso critico dei social network, uso delle piattaforme istituzionali, pensiero computazionale,): nel rispetto del grado di istruzione e dell'età scolare, gli allievi sono educati all'uso delle risorse digitali per fare ricerca, acquisire conoscenza, accedere ad informazioni. Gli strumenti informatici costituiscono un mezzo con cui rendere i bambini e i ragazzi protagonisti dell'azione didattica, stimolandoli alla ricerca e alla produzione di lavori in formato digitale e cooperando al processo di apprendimento e formativo. Possono,



inoltre, rendersi consapevoli del problema e protagonisti nella lotta al bullismo in rete (*cyberbullismo*).

Come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, l'istituto Bobbio-Novaro ha avviato la digitalizzazione nella didattica con l'utilizzo di una piattaforma istituzionale dove sono profilati sia i docenti che gli studenti e ha redatto il Piano di Didattica Digitale Integrata. Nella formazione delle competenze, come nell'amministrazione scolastica e nella comunicazione con le famiglie, sono implementati altresì i canali quali registro elettronico ARGO e sito della scuola.

Dipendentemente dall'età scolare, sono strutturati percorsi di attività riguardanti il coding, cioè la programmazione informatica, per passare ad un'informatica *maker*, oltre che *consumer*. Si partirà da un'alfabetizzazione digitale per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Percorsi formativi individualizzati: i Consigli di Classe / Interclasse / Team progettano, in base a specifiche esigenze, percorsi formativi individualizzati; la didattica individualizzata mira a rimuovere gli ostacoli di ordine culturale e/o sociale e a ridimensionare gli svantaggi di una particolare condizione psicofisica al fine di favorire l'apprendimento e/o l'inserimento nel tessuto del gruppo-classe.

Valorizzazione del merito degli studenti (Per la Scuola Secondaria di Primo Grado): particolare riguardo sarà riservato all'individuazione e alla cura delle eccellenze; nella prospettiva dell'innalzamento della qualità degli studi e dei risultati raggiunti, l'istituto Bobbio-Novaro promuove specifiche attività didattiche volte ad un ulteriore sviluppo delle competenze e degli interessi dei ragazzi con risultati eccellenti. tali allievi potranno essere inoltre indirizzati a competizioni nazionali accreditate come definito dal D.M. 514 del 28 luglio 2015.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere**

I percorsi si svolgeranno in presenza saranno tenuti da un formatore esperto appartenente al corpo docente dell'istituto o da un esperto che fa parte di un ente o una associazione che si occupa di divulgazione scientifica attraverso la didattica laboratoriale.

I percorsi si rivolgono a gruppi di allievi provenienti da diverse classi ripartiti per anno scolastico di frequenza.

Le attività saranno svolte in orario curricolare ed extracurricolare per consentire la massima adesione possibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire spunti di riflessione per l'orientamento in uscita che vada oltre gli stereotipi di genere.

Sviluppare le competenze-chiave europee

Utilizzare metodologie didattiche innovative, compiti di realtà

Sviluppare lo spirito critico e di osservazione della realtà

Favorire il lavoro di gruppo, l'autonomia, il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

Ampliare e completare gli apprendimenti della programmazione curricolare

Favorire collegamenti trasversali tra le discipline STEM del curriculum (es. tra scienze e tecnologia).



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Per le classi prime della scuola secondaria si prevede quanto segue:

Attività di orientamento iniziale

- Accoglienza e conoscenza di sé.
- Test di ingresso trasversali e per le varie discipline.
- Prove parallele.

Attività in itinere

- Uscite didattiche.
- Percorsi e attività didattiche specifiche comuni e/o proposte dai singoli consigli di classe di accoglienza e orientamento

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Per le classi seconde della scuola secondaria si prevede:

Attività proposte dai singoli consigli di classe.

Attività nell'ambito del progetto Next Land.

- Visita a Enti o Musei in cui si svolgono laboratori STEAM e orientativi in generale.
- Lezioni pre e post laboratorio.
- Intervento in classe di formatori.
- Intervista a figure professionali.
- Eventuali attività proposte dai singoli consigli di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	12	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III



Per le classi terze della secondaria si prevede quanto segue:

Attività specifiche dei singoli consigli di classe.

Altre attività:

- Fase 2 del progetto Next Land che prevede incontri con orientatrice regionale.
- Attività individuali o in piccolo gruppo in presenza e online collegate al Salone dell'Orientamento territoriale.
- Interventi nelle classi di docenti e allievi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- Incontri mirati e attività laboratoriali organizzate presso Istituti superiori ospiti in modalità concordate con i consigli di classe e i referenti della scuola
- Utilizzo della classroom di orientamento da parte degli studenti.
- Consigli orientativi dei docenti del consiglio di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PER NON DIMENTICARE - AGENDE ROSSE

Il percorso proposto è un focus sul significato di mafia e di atteggiamenti di stampo mafioso; esso si concentra su alcune figure rappresentative della lotta alla mafia; si propone agli alunni non solo la conoscenza e la commemorazione delle vittime della mafia, ma una riflessione sul coraggio e l'impegno nella lotta contro di essa. Punto di partenza è il 21 marzo, giorno dedicato al tema della Legalità. Si propone ai docenti e alle classi la lettura di brani selezionati e la visione di film inerenti al tema. A conclusione del percorso si propone un confronto tra le classi sulle attività svolte attraverso i lavori prodotti (schede film, riflessioni personali...). Le attività saranno svolte dai docenti interni alla scuola in collaborazione con associazioni esperte nel settore presenti nel Territorio regionale e nazionale. In particolar modo quest'anno il progetto verrà svolto in collaborazione con AGENDE ROSSE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi alle tematiche della mafia e a conoscere l'operato della magistratura confrontandosi con i concetti di verità, giustizia, legalità ed impegno civile e sviluppando norme



di comportamento.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Concerti
-------------	----------

	Magna
--	-------

	Proiezioni
--	------------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

● RAGIONARE DI RESISTENZA - ANPI

Percorsi della memoria nelle vie dei nostri quartieri. I protagonisti, i luoghi e le date più significative ricavate dai nomi di alcune vie, dai cippi e dalle lapidi, dalle pietre d'inciampo... dalla commemorazione dei caduti e delle vittime dei lager nazifascisti alla rievocazione di contesti, scelte di vita e quanto mai diversificate azioni di resistenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzare gli allievi all'importanza della memoria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni



● RACCONTARE LA PACE CON EMERGENCY- IL MIO NOME NON E' RIFUGIATO

Promuovere e sensibilizzare i ragazzi a una cultura di pace e solidarietà attraverso l'esperienza di Emergency come associazione umanitaria italiana, indipendente e neutrale che opera nei paesi in guerra e offre un'alternativa di pace e di speranza, attraverso il soccorso medico chirurgico gratuito di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà; dal 1994 ha curato 6 milioni di persone in 16 paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere un cultura di pace e di rispetto dei diritti umani attraverso la testimonianza degli operatori umanitari (incontro con Emergency ONG italiana). - Promuovere la cultura della cittadinanza attiva. - Sensibilizzare i giovani cittadini alle attività solidaristiche. - Contrastare pregiudizi e discriminazioni. - Educare all'accoglienza, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e sul rispetto della diversità.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

● CROCUS

L'Holocaust education trust Ireland invierà 100 bulbi di crocus gialli che verranno piantati nel cortile della scuola e che nasceranno attorno al Giorno della Memoria. Il Progetto sarà attuato in altre 300 scuole in Italia e nel resto di Europa. I momenti in cui il progetto si articolerà saranno: semina dei bulbi, approfondimenti sui simboli dell'universo concentrazionario, eventuale preparazione di una presentazione collettiva da realizzarsi il 27 gennaio 2019

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Questo progetto irlandese, che però coinvolge molti Paesi europei, è pensato per gli studenti dagli undici anni con l'obiettivo di introdurre l'argomento della Shoah e per sensibilizzarli sui rischi dell'intolleranza e del razzismo. Il fiore giallo rievoca la stella di Davide che gli ebrei furono costretti a portare durante il nazismo. Inoltre i fiori che sbocciano tra gennaio e febbraio, proprio intorno alla data del Giorno della Memoria sono occasione di riflessione. Partecipare al progetto è occasione di imparare che è importante l'integrazione, l'accoglienza e l'attenzione verso ogni individuo per proteggerci dal virus dell'indifferenza che fu all'origine della Shoah.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

● TUTTINCLUSI

Attività di Formazione, e autoformazione. Contatti con l'ASL e servizi sociali Per gli alunni inseriti al CESM sono stati rinnovati i progetti riunioni di rete con ASL. CESM- SCUOLA in uscita e in



ingresso Trasporti per alunni disabili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di protocolli di accoglienza, continuità e orientamento Implementazione rapporti scuola - famiglia - servizi territoriali -accordo di rete U.T.S.(sussidi per alunni con certificazioni di disabilità) Produzione della documentazione alunni (Diagnosi Funzionale,/profilo di funzionamento per le nuove certificazioni P.E.I.-,P.D.F.-PDP...) Tutoraggio insegnanti di sostegno nuova nomina Predisposizione e organizzazione materiale strutturato per attuare percorsi didattici personalizzati e / o individualizzati

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale



Aule

Proiezioni

Aula generica

● INCONTRIAMO L'AUTORE: PASSIONE PER LA SCRITTURA E PIACERE DI LEGGERE

Il Progetto si pone l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al libro di lettura, quale strumento sempre valido di conoscenza, arricchimento e di esercizio del pensiero. Ove possibile si cerca di incontrare in presenza gli autori e/o curatori dei libri letti dai ragazzi, al fine di dare loro la possibilità di conoscere dal vivo, "il creatore" dell'oggetto libro, riuscendo così ad attribuire una fisicità concreta all'autore e creando un legame lettore-scrittore. Esiste anche il prestito d'uso che offre a tutti gli studenti della nostra scuola la possibilità di consultare, ricevere ed usufruire dei libri di lettura della biblioteca. Anche i testi scolastici in adozione all'interno di ciascuna classe possono essere dati in prestito d'uso agli studenti, secondo criteri stabiliti dalla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incrementare la passione e il piacere di leggere offrendo un servizio sempre più efficace agli alunni ed alle loro famiglie, cercando di responsabilizzare in modo consapevole sia l'uso dei libri ricevuti, sia la loro restituzione.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Sale Lettura
Aule	Magna
	Aula generica

● GRUPPO NOI

Il progetto si inserisce nell'ambito della rete di scuole secondarie di primo e secondo grado e il Tribunale dei minori coadiuvato dall'ufficio scolastico provinciale e dal Nucleo antibullismo dei Vigili di Prossimità e dal Centro di Mediazione di Torino. La particolarità di questo progetto è che i protagonisti-mediatori sono unicamente i ragazzi supportati dai docenti che partecipano al progetto. L'obiettivo è costituire dei gruppi di ragazzi/ragazze che diventino degli specialisti nella mediazione e nell'ascolto e in grado di saper affrontare e gestire i conflitti, svolgendo funzione di mediatori tra pari nelle situazioni di disagio giovanile. In particolare, verrà affrontato dai ragazzi e spiegato ai propri pari, il tema del rischio legato ad un uso non consapevole della rete. La formazione degli alunni da parte del personale specializzato avverrà sia in orario curricolare che extra-curricolare all'interno della scuola e laddove ve ne sia l'opportunità anche in strutture al di fuori della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza e di comportamenti legali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

● CRESCERE IN CITTÀ

Comprende varie proposte di attività educative e culturali e ha lo scopo di sviluppare rapporti ed esperienze tra le diverse realtà culturali presenti sul territorio, attraverso l'uso di laboratori e la sperimentazione di nuove metodologie d'insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attività didattiche finalizzate a reperire e valutare risorse in rete, presentare e condividere informazioni, imparare a dibattere in rete, contribuendo al confronto con critiche costruttive e alla circolazione delle idee; attività didattiche per stimolare la curiosità e la riflessione e sostenere le future generazioni nel "comprendere le trasformazioni tecnologiche" in atto e il loro impatto sulla vita quotidiana e sulle professioni attività didattiche su coding e sensori, cybersecurity, robotica, intelligenza artificiale e analisi dei dati. Offrire spunti di lavoro a sostegno delle attività didattiche quotidiane anche attraverso l'uso di spazi "diversi" dall'aula scolastica e attraverso l'uso e la diffusione di "materiale autentico" e strumentazione specifica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Laboratori di arte, linguistici, musicali, sedi territoriali regionali e/o comunali
Biblioteche	Classica
	biblioteche civiche presenti sul territorio
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	aule polifunzionali, dipartimenti universitari

Approfondimento

Le proposte inserite nel progetto Crescere in città promosso da ITER costituiscono da anni una risorsa importante per l'ampliamento e l'approfondimento del curriculum per entrambi gli ordini di scuola.

Alcune delle proposte vengono condotte all'interno della struttura scolastica attraverso l'intervento e il supporto di esperti esterni, altre proposte vengono svolte all'esterno della struttura scolastica in spazi strutturati e attrezzati in modo specifico che offrono la possibilità agli alunni di sperimentare, collaborare e approfondire in modo concreto gli aspetti conoscitivi



specifici delle discipline curricolari.

I progetti inseriti nel Crescere in città si avvalgono di collaborazioni con enti e/o associazioni presenti sul territorio, dei dipartimenti universitari, e di organizzazioni territoriali (risorse in città).

Tutti i percorsi sono organizzati tenendo in considerazione le varie fasce di età scolare e propongono attività " mirate" specifiche adeguate per livelli.

● LABORATORI PONTE - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

I laboratori si pongono come obiettivo quello di orientare e guidare, nel miglior modo possibile, gli alunni, sia quelli di quarta e quinta elementare, sia quelli della secondaria, affinché scelgano in modo consapevole e convinto. Vengono realizzate attività di laboratorio e percorsi con le classi quarte e quinte dell'istituto e promosse attività che favoriscano la continuità scuola-famiglia e che realizzino la continuità del processo educativo con le scuole dell'Infanzia del territorio e con le scuole secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Accompagnare in modo graduale il passaggio tra gli ordini di scuola e orientare i ragazzi verso una scelta consapevole - Promuovere attività didattiche in continuità fra i diversi ordini di scuola



(laboratori ponte) - Sviluppare attività che coinvolgono scuola e territorio - Promuovere momenti di accoglienza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Sale Lettura
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● ISTRUZIONE DOMICILIARE

Finalità e obiettivi sottoscritti in data 24 ottobre 2003 tra il MIUR e il Ministero della Sanità:



garantire la continuità didattica per gli alunni in seguito ad ospedalizzazione; contribuire al recupero e mantenimento dell'equilibrio psico-fisico evitando interruzioni ripetute dalla scuola; mantenere rapporti affettivi con l'ambiente scolastico di provenienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico - Curare l'aspetto socializzante della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

stanza in ospedale



● PROVACI ANCORA SAM

Il progetto promuove azioni didattiche per arginare o limitare il rischio dispersione di tutti quegli alunni che si trovano ad affrontare la scuola media senza adeguata preparazione e/o supporto da parte del contesto socio- familiare-culturale. La nostra scuola ha firmato un protocollo di intesa con la fondazione San Paolo per la scuola e ha accettato un percorso di monitoraggio sulle classi su cui si attuano gli interventi. È un progetto finanziato dall'Ufficio Pio e dalla Compagnia di San Paolo che permette di avvalersi della collaborazione di un educatore per svolgere azioni di didattica laboratoriale in piccoli gruppi volte all'inclusione degli allievi a rischio di dispersione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Rafforzare il nuovo modello di intervento dalla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione di un curricolo verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza. - Favorire il successo formativo



di tutti gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione, e favorendo in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo degli allievi nei processi di socializzazione e di apprendimento. - Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità, sostenendo l'integrazione tra il lavoro dei docenti, quello degli operatori educativi del contesto scuola e quello dei volontari al fine di consolidare la "comunità educante". - Diffondere l'approccio del PAS anche alle classi non direttamente coinvolte nel Progetto, in un'ottica di contaminazione, avvalendosi dell'alleanza tra scuola e Organizzazioni territoriali come motore capace di proporre agli studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione. - Reinserire i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. - Realizzare specifiche azioni di orientamento avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale, artigiani, COSP.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Proiezioni

Teatro



● TUTELA INTEGRATA

La Tutela Integrata si rivolge a ragazze e ragazzi pluriripetenti, in età compresa tra i 14 e i 16 anni, che abbiano un'adeguata competenza nella lingua italiana e che non abbiano conseguito il titolo conclusivo del I ciclo di istruzione. La finalità dell'intervento è permettere il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione attraverso un percorso di studio individualizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recupero dell'autostima e delle competenze di base degli allievi a rischio dispersione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni

● LABORATORI SCUOLA FORMAZIONE

La scuola seleziona i candidati che sottopone alle agenzie formative convenzionate (CNOS, CIOFS, Immaginazione e Lavoro, Scuole Tecniche S.Carlo). Gli allievi scelti hanno l'opportunità di seguire un progetto scolastico individualizzato, alternando settimanalmente la frequenza scolastica con la frequenza di laboratori professionalizzanti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Recupero allievi a rischio dispersione



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Elettronica

Informatica

Lingue

Meccanico

Scienze

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● KEY FOR SCHOOLS A2/B1 QCER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Il KET rappresenta il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL), ed è considerato il primo passo per il conseguimento di ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un Certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge, con indicato il livello raggiunto A2 o B1.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Preparare gli alunni all'esame per la certificazione KET for Schools (Key English Test for Schools), livello A2/B1 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all'interno del sistema scolastico. Competenze specifiche: Sviluppare la competenza comunicativa. Potenziare le 4 abilità (comprensione e produzione della lingua orale e scritta), e in particolare: • sapere estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo, • avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura, • comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata, • sapere rispondere a domande e saper porre domande, dimostrando di poter interagire in situazioni d'uso di lingua corrente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Proiezioni

Aula generica



● EDUCAZIONE CIVICA ATTRAVERSO IL TEATRO, LA MUSICA E IL CINEMA

Area di cittadinanza e costituzione. Educare alla cittadinanza attiva attraverso lo studio di temi affrontati con l'espressione corporea. Svolgimento laboratori con esperti esterni. Luogo: la scuola: biblioteca, aule, atri, aula musica. Tempo per la visione di spettacoli presso la nostra scuola o in teatro: ottobre-maggio. Laboratori di teatro di 10 ore per ciascun classe per un totale di 10 classi coinvolte. Organizzazione di 2 eventi finali aperti ai genitori. Contenitore tematico comune: la tutela dell'ambiente. Altre classi coinvolte per la visione di spettacoli. Tema principale: il bullismo e i pericoli della rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare temi legati all'educazione alla cittadinanza e quindi all'accoglienza, all'interazione e all'inclusione soprattutto in relazione alla diversità culturale ed etnica presente dentro e fuori la



scuola. Approcciarsi al tema attualissimo della salvaguardia dell'ambiente. Utilizzare una metodologia didattica laboratoriale, tipica del teatro sociale e del teatro di comunità. La didattica attraverso il teatro è attività segnalata nelle linee guida del MIUR. Sviluppare temi riguardanti i diritti umani. Portare gli allievi a ricercare le esperienze delle proprie famiglie confrontandosi tra loro e con gli altri circa abitudini e stili di vita. Ci si aspetta una maggior collaborazione all'interno del gruppo classe, una maggior consapevolezza delle proprie capacità dei singoli allievi, una fiduciosa collaborazione da parte delle famiglie (coinvolte attivamente nel progetto) e una sensibilizzazione di allievi e famiglie nei confronti dei temi trattati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● MOVERS FOR SCHOOLS A1 QCER CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Il MOVERS rappresenta il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL), ed è considerato il primo passo per il conseguimento di ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un Certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge, con indicato il livello raggiunto A1



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Potenziamento delle lingue comunitarie

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Proiezioni
	Aula generica



PROGETTI CLIL

Il termine C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) si basa su un apprendimento integrato di lingue e contenuti in cui la lingua straniera, in questo caso l'inglese, viene usata non semplicemente come fine dell'apprendimento da raggiungere, bensì come mezzo. Finalità Educativa - Didattica di Progetti CLIL: utilizzare la lingua come mezzo (lingua veicolare) non come fine ultimo; migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari; acquisire termini scientifici/letterari non comuni; educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere; stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Incremento del lessico specifico delle discipline in lingua inglese e implemento generale delle capacità dialettiche degli allievi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

● I GIOCHI MATEMATICI PRISTEM

Sono un'occasione di incontro e di confronto tra allievi. La finalità è quella di far considerare la matematica una disciplina interessante ma anche divertente, far evidenziare gli intrecci che costantemente sono presenti tra la matematica e la realtà di tutti i giorni e non solo una disciplina da studiare obbligatoriamente. I giochi matematici sono organizzati dal centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano e si effettuano tutto l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

La finalità è quella di scoprire gli aspetti ludici della disciplina e le sue potenzialità nella soluzione di compiti di realtà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

● LABORATORI di SCIENCE-T-E-M

I laboratori didattici proposti dall'associazione ToScience hanno come finalità principale quella di "rendere fruibili ed interattivi i temi scientifici e ambientali e trasmettere concetti complessi nella maniera più semplice ed intuitiva possibile, per insegnare divertendo e sensibilizzare le giovani generazioni su argomenti e problemi che hanno un impatto sul nostro presente e ancora di più nel loro futuro". Viene stimolata la creatività e la curiosità dei ragazzi grazie ad approcci interattivi, l'utilizzo di TIC, attività sperimentali con un coinvolgimento dei ragazzi e una partecipazione attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Appassionare alle scienze e fornire un approccio più laboratoriale all'acquisizione e comprensione dei contenuti teorici

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Elettronica

Fisica

Informatica

Scienze

Aule

Magna



Proiezioni

Aula generica

● DIDEROT

La finalità del progetto consiste nell'offrire alle classi la possibilità di svolgere approfondimenti e attività senza costi per le famiglie nei campi della storia e della filosofia, della salute, dell'arte. Le competenze sviluppate sono di tipo diverso a seconda della linea progettuale scelta; in generale si possono ricondurre alle macro competenze-chiave sociali e civiche indicate dal Parlamento Europeo, ed a quelle riferite ai campi scientifico, tecnologico, alla consapevolezza e all'espressione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Arricchire l'offerta formativa fornendo agli studenti opportunità di approfondimento con esperti di vari ambiti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● ITALIANO COME L2

Corso per facilitare la comunicazione in lingua italiana per alunni stranieri. Gli alunni vengono suddivisi per fasce di livello adeguando i parametri relativi al "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" all'insegnamento dell'italiano L2. Il corso di Italiano L2 prevede interventi specifici e mirati, a volte individualizzati, per l'apprendimento dell'italiano per comunicare, livello A1 e A2, e dell'italiano per studiare, livello B1. Italiano L2 a scuola Il progetto è rivolto agli alunni stranieri iscritti nel nostro istituto. Si pone le finalità di facilitare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze linguistiche nei diversi ambiti disciplinari. Far acquisire agli alunni maggiore autonomia nella comprensione e nell'uso della lingua italiana in forma scritta e orale; far acquisire agli alunni maggiore autonomia nell'uso di materiali didattici (es. testi scolastici) in lingua italiana. **OBIETTIVO GENERALE** • Valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali. • Promuovere la crescita e la consapevolezza linguistica e interculturale. • Promuovere la conoscenza e l'apprezzamento delle diversità linguistiche e culturali - Attività di bilinguismo (francese/inglese) in alcune classi del plesso NOVARO e LEVI - Mediazione linguistica e culturale gratuita tra Scuola e famiglia, con esperti esterni, durante i colloqui individuali, consegna delle schede di valutazione, assemblee di classe ecc. (su richiesta degli insegnanti per poter migliorare i rapporti con le famiglie). L'intervento dei mediatori viene attuato per favorire



l'accoglienza degli alunni neo-iscritti . - Attuazione di corsi di sensibilizzazione e formazione per gli insegnanti del Circolo. - Monitoraggio degli apprendimenti degli alunni attraverso l'utilizzo di prove specifiche di lingua italiana e di matematica . - Progetto "Italiano L2 a Scuola " proposto dal Comune di Torino (Direzione Servizi Educativi) "Italiano Lingua 2 a Scuola" .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Apprendimento delle abilità comunicative di base - Acquisizione di un bagaglio linguistico che faciliti la relazione con i pari e permetta di soddisfare il bisogno formativo delle alunne e degli alunni neo arrivati. - Favorire ed estendere l'apprendimento delle lingue straniere comunitarie e dell'italiano come lingua seconda in tutte le classi della scuola primaria e della secondaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Sale Lettura
Aule	Magna
	Proiezioni

● “PIANO LABORATORI” SPAZI PER LA DIDATTICA INNOVATIVA (AZIONE #7 DEL PNSD E PNRR).

La realizzazione di uno spazio per promuovere lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze digitali come competenze di cittadinanza consentirà anche di promuovere nuove attitudini, valorizzare le eccellenze della scuola, promuovere e favorire l’inclusività e diminuire la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Aumentare le competenze digitali, favorire la fruizione di contenuti a carattere didattico alternativi e ridurre i fenomeni di dispersione e promozione delle attività di STEAM.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	aule STEM e spazi PNRR

● SPORT PER LE SCUOLE

“Sport per le scuole è rivolto a tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado: per offrire l’opportunità di sperimentare molti tipi di sport, per trovare i campioni di domani, stimolando le passioni e le attitudini personali”. Sono previste 12 ore di lezione con esperto esterno, per ogni classe, Il periodo di avvio e di attuazione è da concordare una volta che il referente di plesso verrà contattato dal referente dell’associazione sportiva interessata. Presumibilmente nel



secondo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere nell'allievo la partecipazione ad attività sportive-motorie allo scopo di formare la personalità ed il carattere e di migliorare le capacità coordinative e condizionali. Promuovere negli allievi comportamenti corretti nell'ambito dell'educazione motoria- sportiva. - Educare ai veri valori dello sport promuovendo una corretta cultura dello sport; diffondere e sensibilizzare ai valori dello sport: generare interesse ed entusiasmo nei giovani verso gli avvenimenti sportivi attraverso un impegno attivo e un coinvolgimento diretto. Promuovere negli allievi comportamenti corretti nell'ambito dell'educazione sportiva: rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, lealtà sportiva, fair play. Correggere eventuali comportamenti stereotipati in modo che l'allievo viva lo sport in termini di divertimento e gioia e non di violenza, in modo da scaricare le tensioni in maniera positiva. La commissione opera per la progettazione, organizzazione e attuazione di progetti relativi alle attività motorie sportive a scuola, per l'organizzazione del Centro Sportivo Scolastico e dei Campionati Studenteschi, anche in collaborazione con enti esterni (Comune di Torino, Assessorato Sport, Enti di promozione sportiva, Ufficio scolastico regionale ed Ufficio di Educazione Fisica, Federazioni Sportive, Circoscrizione 6, Società Sportive di Rugby), in orario curricolare ed extracurricolare dei ragazzi. Il progetto è rivolto a tutte le classi. Si prevede ausilio di uscite, prove sul campo, confronti con altre scuole, partecipazione ad eventi con percorsi formativi di crescita sportiva e sociale ove lo sport praticato e vissuto, nella condivisione dei valori dello sport, nel rispetto di sé e degli altri, rappresenta un pilastro fondamentale nella crescita equilibrata dell'individuo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interni e Esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● AGIO E MUSICA

Attraverso la manipolazione e l'utilizzo dello strumentario Orff e del Pianoforte verrà effettuato un percorso di dialogo sonoro, il quale permetterà esperienze e acquisizioni che accompagneranno lo sviluppo e la crescita personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aiutare l'espressione e la gestione delle emozioni attraverso la musica, il dialogo tra differenti forme di espressione, risultato anche di culture diverse

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna
	Proiezioni

● NEXT-LAND Orientamento e promozione delle discipline STEM

Si tratta di un progetto che sperimenta un nuovo modo di fare scuola, dove le attività didattiche educative sono co-progettate: vengono organizzate e gestite da docenti, esperti disciplinari, operatori culturali, ricercatori universitari. Le attività si svolgono nel territorio; musei, laboratori, aziende ma anche parchi, strade, officine artigianali. Le attività sono interdisciplinari: non



coinvolgono solo le discipline tecnico-scientifiche (Stem) ma anche arte, storia, geografia, economia. Il progetto prevede anche percorsi che coinvolgono i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il momento centrale dell'apprendimento diventa l'ESPERIENZA, che i ragazzi vivono e condividono con i docenti e esperti esterni; entrambi si confrontano con persone competenti che completano o approfondiscono le proprie conoscenze. Il docente apprende insieme ai ragazzi, ma al tempo stesso è un facilitatore tra l'esperto e la classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno



	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna Proiezioni Aula generica laboratori STEM e aule informatiche
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto prevede anche il coinvolgimento delle famiglie: STEAM FOR MUMS è uno dei percorsi che sono attivati. Si tratta di un progetto di formazione per gli adulti, rivolto in particolare alle mamme degli allievi della nostra scuola: è realizzato dall'associazione Next-Level alla Camera di Commercio di Torino.

● LA GIUSTIZIA RIPARATIVA A SCUOLA

Il progetto ha come finalità la co-costruzione di percorsi concreti riparativi con singoli alunni per specifici casi di violazioni disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-rendere le attività alternative-sostitutive alle sanzioni disciplinari dell'allontanamento dalla scuola (sospensioni) e di attenzione alle vittime una prassi consolidata nell'istituto scolastico. - diminuzione delle violazioni disciplinari -maggiore consapevolezza da parte degli alunni al proprio comportamento -compartecipazione della classe alle azioni riparative -sensibilizzazione dei CdC della giustizia riparativa vs la giustizia retributiva -sensibilizzazione dei CdC e di tutta la comunità educante nei confronti del concetto di colpa -sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica del concetto di riparazione non giudicante

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - Attività di avviamento alla pratica sportiva**
-



Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica da svolgere con continuità e frequenza settimanale con le seguenti finalità: 1. Prendere coscienza di se stessi: delle proprie capacità, del proprio "essere emotivo", per accrescere la propria autostima e la capacità di orientarsi nel mondo. 2. Scoprire e valorizzare le proprie inclinazioni verso discipline sportive più congeniali a sé. 3. Acquisizione di corrette abitudini di vita, come fattore preventivo e di salvaguardia della salute. 4. Vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia. 5. Diffondere i valori dello sport: il rispetto delle regole, la lealtà, il rispetto dell'avversario, lo spirito di sacrificio, la fiducia, la gestione delle emozioni nella vittoria e nella sconfitta. 6. Offrire gratuitamente ai ragazzi del CSS la possibilità di approfondire alcuni sport tramite le lezioni pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva, tenute dagli insegnanti di scienze motorie. 7. Vivere la socializzazione in modo corretto ed appagante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Attività in orario extrascolastico, gratuite per le famiglie, per tutti gli allievi che ne faranno richiesta, per migliorare e potenziare la pratica sportiva con l'intento di aumentare il benessere fisico, mentale e sociale. Le attività sono proposte per aumentare l'attività motoria per i giovani al fine di promuovere l'adozione di comportamenti e stili di vita in grado di favorire la salute e la diffusione di attività di controllo e di riduzione dei fattori di rischio. La scuola offre, attraverso il gruppo sportivo, esperienze di movimento, sport, espressione corporea e salute significative sul piano della conoscenza di sé e del proprio corpo; offre la possibilità di vivere esperienze positive di gioco e di sport, di acquisire stili di vita sani e rispettosi della propria persona fondati sull'autonomia personale, piuttosto che su forme di dipendenza, e sul miglioramento dell'autostima. Ipotesi di attività: allenamento tecnico del calcio a 5 e della pallavolo allenamento tattico del gioco del calcio a 5 e della pallavolo preparazione alle gare sportive di calcio a 5 e pallavolo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni e esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

● ACCOGLIENZA CLASSI PRIME



Per gli studenti Progettazione in fase di inizio anno di materiali da condividere e di un tema comune da sviluppare nelle attività di accoglienza (la forza della comunità). Supporto per la creazione delle Google Workspace for Education. Per i genitori /famiglie. Presentazione dei regolamenti scolastici. Supporto, in presenza, per la compilazione dei moduli e delle autorizzazioni. Supporto per l'attivazione delle credenziali ARGO e Google Workspace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Per gli studenti Programmare in modo trasversale le attività di accoglienza delle classi prime. Costruire un clima condiviso tra gli alunni che travalichi l'appartenenza al gruppo classe Attivare una consuetudine alla programmazione per classi parallele. Per i genitori/famiglie Condividere le finalità educative. Avvio dell'anno scolastico in un clima di collaborazione tra docenti, e tra docenti e famiglie. Responsabilizzazione delle famiglie nei confronti del proprio impegno nei confronti della scuola. Programmazione interdisciplinare tra docenti e confronto interclasse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● FUORICLASSE IN MOVIMENTO

Il progetto prevede: - momenti di formazione e supervisione rivolti ai docenti (mesi di attuazione: gennaio-giugno, per un totale complessivo di 4 ore a percorso, quindi 8 ore in totale) e due tavoli territoriali di 2 ore, fuori dall'orario scolastico; - attivazione dei consigli Fuoriclasse in un orario che non impedisca agli studenti eletti di partecipare alla didattica; - momenti di raccordo con il gruppo classe individuate dai docenti del Consiglio di classe; - momenti di formazione rivolti ai genitori; - seminari territoriali di approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Condivisione di strategie di contrasto alla dispersione scolastica; - realizzazione di esperienze educative basate su alcuni concetti chiave, tra cui: scuola come bene comune; scuola accogliente e inclusiva; scuola aperta al territorio; - aumentare la motivazione degli alunni nei confronti dello studio; □ - rinforzare l'autostima e valorizzare l'educazione tra pari; - creare spazi di dialogo permanente tra docenti e studenti per promuovere il benessere scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORI RICONNESSIONI

Riconnessioni è un modello di Fondazione Compagnia di San Paolo, sviluppato a Torino da Fondazione per la Scuola, sviluppato e promosso a Cuneo da Fondazione CRC. Riconnessioni sperimenta con le scuole primarie e secondarie di primo grado un modello di sistema e le accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica. L'obiettivo comune è rendere la scuola snodo centrale della trasformazione sociale costruendo una solida comunità con tutti i soggetti coinvolti: docenti, studenti, genitori. L'intervento di RICONNESSIONI si basa su 4 elementi. 1 - INFRASTRUTTURA IN FIBRA OTTICA Grazie a un accordo con Open Fiber, Riconnessioni sostiene l'investimento nelle infrastrutture per accompagnare le scuole in un processo di innovazione caratterizzato da connessione in fibra ottica e rete veloce e neutrale. 2 - RETI EVOLUTE Riconnessioni vuole promuovere il miglioramento dell'infrastruttura di connessione interna agli edifici scolastici. Attraverso un percorso di collaborazione con dirigenti scolastici, tecnici e insegnanti Riconnessioni accompagna le scuole nell'analisi dei bisogni e nella definizione delle soluzioni che sappiano rispondere al meglio alle loro esigenze di innovazione. 3 - MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI: LA SCUOLA IN UNA NUVOLA Riconnessioni aiuta le scuole a fare rete, immaginare nuove modalità di raccolta delle risorse, valorizzare il patrimonio di dati in un'ottica di miglioramento, incrementare l'efficienza nella gestione amministrativa e l'efficacia dell'insegnamento. Lo scopo è sostenere le scuole nella trasformazione digitale e nella gestione del cambiamento organizzativo. 4 - UNA NUOVA DIDATTICA: EDUCAZIONE AL FUTURO Riconnessioni è una comunità di insegnanti, genitori, studenti che si confronta sul futuro dell'insegnamento. Il cuore del progetto è promuovere idee e pratiche innovative coinvolgendo tutto il mondo della scuola attraverso un percorso di formazione continua in cui le tecnologie non sono il fine, ma il mezzo per migliorare l'insegnamento curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Dotare le scuole di una connessione in fibra ottica e di una rete veloce e neutrale. Migliorare le infrastrutture di connessione interna agli edifici scolastici (dopo un'attenta analisi dei bisogni e definendo soluzioni per rispondere al meglio alle esigenze di innovazione di dirigenti scolastici, tecnici e insegnanti). Percorsi di formazione continua per migliorare l'insegnamento curricolare.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interni ed Esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna



Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO SPORT Scuola Primaria e Associazioni Sportive

OBIETTIVO GENERALE Padroneggiare abilità motorie di base, in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

OBIETTIVI SPECIFICI Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali. Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere ed apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Muoversi nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva. **ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI** Il corpo e le funzioni senso-percettive Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

docenti curricolari, esperti esterni sportivi, associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Aula Psicomotricità



Approfondimento

All'interno del Progetto sport si vanno ad inserire attività specifiche diverse:

1. Attività motoria disciplinare (svolta dai docenti di classe)
2. Attività motorie specifiche : (svolte con i supporto di esperti esterni su progetti promossi dal Comune di Torino e/o da società sportive)
 - ginnastica ritmica
 - minibasket
 - danza
 - minivolley
 - Judo

Rispetto alle attività motorie , inoltre, vi sono alcune distinzioni:

Attività inserite all'interno del Progetto Regionale "Gioca per Sport" (coinvolgimento di tutte le classi con proposte diverse a seconda dell'età degli alunni) □

Attività in orario extrascolastico in continuità con le attività svolte in orario curricolare di ampliamento della pratica sportiva (coinvolgimento di tutte le classi di ciascun plesso)

METODOLOGIA

Apprendimento ludico motorio (apprendere attraverso il gioco)

Interdisciplinarietà

Trasversalità degli apprendimenti



● SAPERE COOP

Il progetto si avvale di esperti messi a disposizione dalla COOP, con l'obiettivo di formare consumatori consapevoli. Tali esperti svolgono due ore di laboratorio in classe o altra sede con attività e approfondimenti sull'argomento scelto (merendine, commercio equo, risparmio energetico, produzione agricola, acqua, impronta ecologica...). L'approfondimento è collegato con un laboratorio (simulazione di una spesa, interviste, ricerche sulle merci...) presso il supermercato IperCOOP di via Livorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Formazione di "consumatori consapevoli" attenti alla salute, al ben-essere e a corretti stili di vita.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Realizzazione di progetti di partecipazione sociale di alta qualità, gratuiti, per le persone che attraversano momenti di crisi. Al suo interno psicologi, psicoterapeuti e altri professionisti, insieme a volontari e sostenitori, operano per la promozione della salute e per la prevenzione del disagio psicosociale. Essi rivolgono la loro attenzione in particolare all'Istituzione Scuola, in quanto protagonista del percorso evolutivo di bambini, preadolescenti, adolescenti e punto di riferimento educativo per le famiglie degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Creare uno "Spazio" in cui psicologo e docenti si confrontano in merito a situazioni scolastiche, di singoli studenti o di gruppi classe, sentite come problematiche o di difficile gestione. - Lavorare insieme per capire che tipo di strategia sia più utile mettere in pratica con i singoli o con i gruppi che sono stati motivo di confronto - Facilitare la comunicazione Scuola-Famiglia, in particolar modo in quelle situazioni in cui la sofferenza psicologica di uno studente, ravvisata dall'Istituzione Scuola ad opera degli insegnanti o del professionista psicologo stesso, richieda il coinvolgimento dei genitori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

- **Laboratori STE(A)M scuola primaria (scienza e divertimento)**
-

Laboratori gratuiti in orario scolastico in collaborazione con l'Associazione YGA. YGA è



un'associazione no-profit e non governativa fondata in Turchia e che opera da più di vent'anni con lo scopo di incoraggiare le giovani generazioni a prendere in mano il proprio futuro e ridisegnarlo creando e lavorando a progetti in grado di produrre trasformazioni sostanziali per il mondo a venire. YGA Italy è attiva dal 2019 sul territorio italiano ed è anche iscritta all'Albo delle associazioni studentesche del Politecnico di Torino. Area di intervento: discipline scientifiche. Il progetto è finanziato dal Politecnico di Torino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I laboratori hanno l'obiettivo di stimolare la curiosità verso le discipline scientifiche e di dimostrare che imparare può essere divertente. Modificare atteggiamenti verso le discipline scientifiche, in un mondo in cui le scoperte e le invenzioni tecnologiche influenzano ogni aspetto



della nostra vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● I SPEAK, JE PARLE...NOI PARLIAMO

Il progetto nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Il progetto è coerente con le scelte formative dell'istituzione scolastica, per le seguenti motivazioni: 1) continuità educativa e didattica; 2) risposta ai bisogni degli alunni e alle esigenze del territorio; 3) integrazione degli alunni attraverso il dialogo tra culture diverse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la crescita personale dell'alunno che si relaziona con una lingua e civiltà diversa dalla propria, permettendogli di mettere a frutto le proprie potenzialità e valorizzando le attitudini e propensioni di ciascuno. LINGUA INGLESE Riservare particolare attenzione alle attività di interazione dialogica al fine di avviare l'alunno all'acquisizione della competenza comunicativa (Fluency and Accuracy). OBIETTIVI FORMATIVI e relativi standard - Acquisire una buona autonomia di studio; - Potenziare ed accrescere la competenza comunicativa. - Consolidare/Potenziare la preparazione di base; - Consolidare/Potenziare le abilità di rielaborazione; - Accrescere l'autonomia espressiva; POTENZIAMENTO 1) Arricchimento linguistico dell'alunno attraverso la conoscenza di un diverso modo di comunicare, ascoltare, comprendere e riprodurre semplici messaggi, vocaboli, numeri, poesie, canzoncine e filastrocche per acquisire il senso globale con l'aiuto di espressioni, gesti, ed azioni dell'insegnamento per arrivare a costruire, in modo giocoso, un vocabolario, strutture e funzioni comunicative di base. LINGUA FRANCESE Sensibilizzazione degli alunni alla lingua francese (classi quarte e quinte)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e/o eventuale personale esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Sale Lettura

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● APPRO...FONDIAMO

All'interno di tale progetto si inseriscono tutte le attività, laboratori, uscite didattiche sul territorio o viaggi di istruzione che hanno lo scopo di approfondire/ampliare le esperienze degli alunni relative alle aree disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Intervenire su tutte le aree dello sviluppo delle competenze formali e non formali. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale. Sostenere la strutturazione della personalità per rafforzare il senso di autostima. Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Favorire la creatività e migliorare il grado di socializzazione. Promuovere competenze emotive-affettive e relazionali. Motivare allo studio e alla frequenza scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti - Esperti esterni (Enti e associazioni)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Sale Lettura

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Aula Psicomotricità

● IO LEGGO PERCHE' - TORINO CHE LEGGE

Obiettivo prioritario è quello di avvicinare tutti gli alunni, della primaria e della secondaria, all'oggetto libro, quale strumento di arricchimento, di conoscenza e di crescita. 'Io leggo perché' : Tutti gli studenti del nostro Istituto Comprensivo, i loro genitori e tutti i docenti che vorranno partecipare, acquistando libri nelle librerie e cartolerie , con le quali le nostre quattro sedi scolastiche si sono gemellate. 'Torino che legge': Nel corso dell'anno, preferibilmente durante il secondo Quadrimestre, coinvolgimento e preparazione degli alunni, attraverso la scelta dei testi (poesie, racconti, brani romanzati ecc.). Prove di lettura, anche espressiva e teatrale, dei testi scelti. Letture ad alta voce nel mese di Aprile (settimana dal 23 al 30 Aprile).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

'io leggo perché' Le principali finalità sono: - condividere la passione della lettura con gli alunni e le loro famiglie; - potenziare l'offerta libraria delle nostre quattro biblioteche scolastiche. 'Torino che legge': - stimolare la lettura ad alta voce, superando eventuale emozione e timore; - condividere le riflessioni, le emozioni, i propri pensieri, su un dato tema concordato, attraverso letture ad alta voce.

Risorse professionali

Docenti e "Torino che legge con il Piemonte" Forum del libro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Sale Lettura

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTI DI INTERCULTURA-AGIO-INCLUSIONE

- BARRIERA OGGI. IL QUARTIERE DIVENTA COMUNITA'. Rivalutazione degli spazi territoriali come centri di aggregazione e integrazione degli adolescenti del quartiere - SCUOLA (è) COMUNITA'. Contro la segregazione sociale scolastica. -"MAPPAMONDI" - "RAGAZZI E BAMBINI DI ALTROVE"- CONFINI DENTRO CONFINI FUORI (Progetti realizzati in collaborazione con la Fondazione MAMRE per la scuola primaria e secondaria) - CONFINI DENTRO CONFINI FUORI - PARLIAMONE



INSIEME - FASCE DEBOLI - ADVOCACY-COLLOQUIO PARTECIPATO - NOE' LA COMUNITA'
EDUCANTE - FAMI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

I progetti hanno diverse finalità specifiche per ogni progetto ma si sviluppano nella direzione generale prevista dal PdM di miglioramento della qualità dell'integrazione sociale, attraverso il recupero degli spazi sociali, della scuola e del territorio prospiciente; dei momenti di integrazione rivolti sia agli studenti di contesto migratorio, che costituiscono una voce importante della scuola, sia agli alunni portatori di disagi sociali e di disabilità; della costruzione, ove manca, o del consolidamento del senso di appartenenza alla scuola e alla comunità che è una delle principali priorità in un territorio complesso ed eterogeneo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni, enti e associazioni del territorio

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Sale Lettura

Biblioteca Levi -Fondazione Amendola

Aule

Magna



Proiezioni

Aula generica

Teatro Monterosa

● CORSO PROPEDEUTICO LINGUA LATINA

Il progetto, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, è rivolto a tutti gli studenti che ottengono risultati buoni/ottimi nella disciplina di Italiano e che hanno voglia di approfondire percorsi ad essa attinenti o che intendono orientarsi nella scuola secondaria di II grado verso studi liceali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ Far acquisire consapevolezza della propria identità storica e culturale; □ far acquisire un metodo logico e rigoroso per uno studio serio ed accurato degli elementi essenziali della lingua latina; □ far acquisire un metodo logico e rigoroso nell'approccio al testo; □ favorire il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Sale Lettura

Aule

Aula generica

● VOLONTARI PER L'EDUCAZIONE (Save the Children)

Docenti della scuola primaria e della scuola secondaria attiveranno, per i singoli allievi, un percorso di tutoraggio con gli educatori/insegnanti volontari di SAVE THE CHILDREN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto "Volontari per l'Educazione" ha come obiettivo il recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio di bambini e adolescenti, dai 9 ai 17 anni, colpiti dalla crisi educativa prodotta dalla pandemia Covid-19.

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO MUSICA DA CAMERA

Questa attività è offerta dall'istituto alle famiglie come una ulteriore possibilità di ampliamento del tempo scuola dell'indirizzo musicale. La struttura scolastica in questo modo arricchisce lo spazio strumentale delle tre ore curricolari settimanali con una ulteriore ora di lezione strumentale collettiva per l'intero sottogruppo di ogni singolo strumento, trovandosi ad avere per ogni docente l'orario completo a 18 ore e un orario per gli alunni di 4 ore settimanali. In questo modo si adegua il modello a 4 ore, già adottato dal nostro istituto, alla nuova normativa, senza dover rinunciare alle attività già presenti nel percorso a indirizzo musicale. Questo progetto è attuato dall'istituto come potenziamento, proponendo alle famiglie una ulteriore opportunità, all'interno del proprio progetto didattico, in aggiunta a ciò che è garantito dal decreto interministeriale. Il progetto prevede, in questa ora di musica da camera, di contribuire al rafforzamento delle competenze e al raggiungimento di maggiori conoscenze, nell'approfondimento dei contenuti, nell'affinamento delle tecniche specifiche, nell'impulso alla creatività, con attività a crescente livello di difficoltà per potenziare i fattori volitivi e stimolare i rapporti interpersonali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Elaborazione di percorsi educativi e didattici adeguati alle realtà cognitive e socio-affettive dei ragazzi, miglioramento della lettura allo strumento e della corrispondenza tra segno, gesto e suono, della capacità di ascolto degli altri in relazione alla propria parte e della capacità di sapersi inserire nel flusso della musica trovando il proprio ruolo in ogni momento, cosa che consente al meglio la gestione dell'errore visto in tale ottica non come evento negativo bloccante, ma come occasione di rielaborazione attiva della realtà. Aumento della conoscenza, da parte dei ragazzi, delle forme musicali attraverso la pratica strumentale, sapendone organizzare i materiali sonori, anche con la produzione di autonome elaborazioni. Miglioramento della consapevolezza corporea nel contatto con lo strumento e della comprensione della terminologia specifica attraverso l'esecuzione di brani nel gruppo di musica da camera, formalizzando i propri stati emotivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

● MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Aumento delle occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di



svantaggio, delle capacità di attenzione, concentrazione e memoria; sviluppo delle capacità critiche, espressive e comunicative. Rafforzamento e armonizzazione dello sviluppo psicomotorio, della conoscenza di sé in rapporto agli altri, del proprio corpo e delle capacità logiche e riflessive, nella acquisizione di un proprio metodo di studio, in relazione con il curricolo. Grande rilevanza in tale contesto ha l'insistenza sulla comprensione del testo musicale a partire dagli strumenti primari offerti dai principali concetti logici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I risultati attesi riguardano diverse aree di competenze, da quelle più legate alla disciplina a quelle trasversali. Dal punto di vista musicale gli allievi svilupperanno capacità di base quali quelle di gestire in maniera conscia ritmo e pulsazione, di relazionare in maniera conscia le funzioni tonali in diversi ambiti melodici, di essere capaci di gestire il proprio movimento in relazione alla sensazione musicale, di essere in grado di gestire e discriminare le diverse dimensioni del suono, di essere in grado di memorizzare e comprendere la sostanza musicale e formale di brevi canti, di essere in grado di ascoltare e comprendere brani musicali di ampiezza e difficoltà adeguata. Da un punto di vista più generale la pratica musicale "corale", che sempre sarà la guida di ogni acquisizione, permetterà lo sviluppo dell'aspetto sociale, facendo sentire agli allievi di essere parte di un corpo unico che lavora per il perseguimento di fini comuni, favorendo l'integrazione degli individui nel gruppo, permettendo d'altro canto, di sviluppare la propria individualità in una situazione che integra i propri stati emotivi all'interno di tale contesto. L'acquisizione di un repertorio comune di canti, musiche e danze, provenienti da diverse aree culturali del mondo riuscirà a favorire lo sviluppo di una madrelingua musicale che possa fornire il retroterra comune per ogni esperienza musicale ed ogni acquisizione nei diversi ordini di scuola. D'altro canto la capacità di condividere l'espressione delle proprie emozioni attraverso la confidenza come mezzi quali il canto ed il movimento non potrà che favorire lo sviluppo di individui in grado di comunicare in maniera consapevole il proprio modo di essere.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Aula Psicomotricità

Approfondimento

Il progetto trova il proprio retroterra normativo nel DM 8/2011, nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 (piano delle arti), recepiti dal nostro Regolamento di Istituto del Percorso ad Indirizzo Musicale (2023), per cui, al fine di garantire l'accesso alla pratica musicale di una parte più grande degli allievi dell'IC e di potenziare le abilità musicali di base della platea dei possibili fruitori del percorso ad indirizzo musicale, per ogni anno scolastico verrà valutata la possibilità di svolgere attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria.

Ogni anno scolastico i docenti dei percorsi ad indirizzo musicale, potranno decidere in maniera collegiale, a seconda delle esigenze delle classi della scuola secondaria, di svolgere parte del loro orario sulla scuola primaria.

Il percorso proposto per tali classi è pensato facendo riferimento a metodologie di avanguardia per ciò che riguarda la pedagogia e la didattica musicale. Tali metodologie, i cosiddetti metodi attivi, trovano il loro retroterra comune nella psicologia attiva, la psicologia della Gestalt. In particolare si è fatto riferimento alla metodologia Kodály. Tale metodologia procede in maniera maieutica, per cui ogni acquisizione nuova avviene tramite un processo che va dal "non conscio" al "conscio", in maniera tale da espungere dal percorso ogni aspetto teorico-addestrativo, che caratterizza la didattica tradizionale in ambito musicale.

Le classi in questione potranno eventualmente anche essere coinvolte nel corso formazione per l'attuazione del curricolo verticale di musica, promosso ormai da diversi anni all'interno dell'istituto, come classi-laboratorio per l'espletamento del tirocinio dei partecipanti.



● STARE INSIEME IN AMICIZIA

Questo progetto (lezioni in comune, anche con attività esterne, tra alunni che si avvalgono della Religione Cattolica e alunni che non si avvalgono della disciplina) si pone come obiettivo quello di promuovere l'educazione interculturale, il dialogo tra differenti culture e i processi che tendono all'integrazione di tutti gli alunni. Il fine ultimo è l'accettazione della diversità intesa come risorsa, arricchimento, finalità educativa "in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, vedere la diversità come valore ed opportunità di crescita democratica". L'educazione interculturale è un'attività per tutta la classe e ha lo scopo di favorire reciproca conoscenza e valorizzazione degli apporti di ciascuno e rientra a pieno titolo nell'educazione alla cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

□ Scoprire l'importanza della propria identità e unicità, del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente per il benessere e la salute di tutti e di ciascuno □ Riflettere e comprendere l'importanza del relazionarsi con gli altri in modo corretto e costruttivo □ Riconoscere la diversità delle persone e delle culture come ricchezza □ Rispettare la dignità di ogni persona, portatrice di diritti e di doveri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● RACCHETTE IN CLASSE

Orientamento sportivo e promozione del Tennis e del Padel nelle scuole primarie e secondarie di I e II grado del Piemonte, in avvicinamento alle "Nitto ATP Finals 2023". - TENNIS INDOOR CLUB - BRANGI'S PADEL Il progetto prevede, per ogni classe, un pacchetto gratuito di 6 incontri in orario curricolare, di cui indicativamente 4 presso la scuola e 2 presso le Scuole Tennis-Padel abbinate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Apprendimento e consolidamento delle tecniche del tennis e del padel, delle regole e delle tattiche di gioco

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

associazioni e parco comunale

● **CORSA CONTRO LA FAME**



Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. La Corsa contro la Fame coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo. Realizzare la corsa Consegneremo ad ogni studente il proprio passaporto solidale, lo strumento educativo chiave di questo progetto con cui i ragazzi andranno alla ricerca dei propri mini-sponsor per la corsa. Uno dei valori principali riconosciuti alla Corsa contro la Fame è la trasversalità di progetto e la multidisciplinarietà delle attività didattiche proposte. Ogni classe che aderisce riceve gratuitamente, un kit didattico (sia in formato cartaceo che digitale) con oltre 70 ore di attività trasversali di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare sensibilità e conoscenza sul tema della fame e della sete nel mondo: Permette, agli studenti, di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici. Promuovere lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale. Scoprire le cause del fenomeno e le sue conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo in cui lavoriamo (questo anno scolastico scopriremo il Bangladesh). Solidarietà e impegno civico: cittadinanza attiva Approfondire temi dell'agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 2 "Sconfiggere la fame nel mondo" e il goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari" Valorizzare l'approccio trasversale della didattica. Portare i ragazzi alla conoscenza delle organizzazioni internazionali. Promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Aula Psicomotricità
	associazioni e parco comunale

● GESTIONE DEI CONFLITTI/PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto ha come finalità la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo atto a scoraggiare qualsiasi forma di prepotenza e prevaricazione . E' rivolto agli alunni per i quali i consigli di classe prevedono specifici percorsi di giustizia riparativa in seguito a violazioni disciplinari (al momento di una proposta di "sospensione" di una/un alunna/o, il Consiglio di Classe proporrà alla famiglia ed all'alunna/o la partecipazione ad un percorso educativo-riparativo sostitutivo della sanzione). Il nostro istituto, in quanto parte della sottorete per il contrasto al cyberbullismo/bullismo del Liceo Cattaneo, attiverà il progetto "Patentino per l'uso responsabile dello smartphone", rivolto a tutte le classi prime della Scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



- Creare reali alternative all'allontanamento temporaneo dalla scuola ("sospensione"), con l'offerta di percorsi educativo-riparativi. - Porre al centro l'attenzione alle vittime e alle relazioni, eventualmente anche con incontri di mediazione tra parti in conflitto. - "Riparazione del danno" - anche relazionale - arrecato e reinserimento positivo dello/a studente sanzionato/a nella classe e nel più ampio contesto scolastico. - Offrire ascolto, riconoscimento e accompagnamento alle vittime del danno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

● SICURI IN BICICLETTA

La Fondazione ANIA e la Federazione Ciclistica Italiana in collaborazione con il Ministero Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e con la Polizia Stradale, intendono fornire con il progetto "Sicuri in bicicletta" informazioni utili per poter circolare in bicicletta su strada nella massima sicurezza, sia per una passeggiata che per l'allenamento. Il progetto ha molteplici funzioni finalizzate al raggiungimento di una maggiore sicurezza sulle strade.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi alle "due ruote" è un'ottima scelta per la loro salute futura, ovviamente senza trascurare i giusti accorgimenti di sicurezza. Andare in bici fa bene perchè: - Protegge il cuore: aiuta ad allenare il muscolo cardiaco e tutto il sistema cardiovascolare, perché migliora la circolazione anche degli arti inferiori ed evita l'insorgere di gonfiore alle gambe. - Migliora la muscolatura - Aiuta a dimagrire - Preserva le articolazioni - Allena la resistenza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Spazi esterni, parchi

● FELICITA' EXPRESS

Il progetto promuove la costruzione di “una comunità nella comunità” scolastica creando una interazione verticale tra secondaria e primaria per formare un tutoraggio interno e condividere riflessioni sul tema della felicità individuale e sociale e dell'infelicità, far riflettere su se stessi, stimola la curiosità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Condividere e problematizzare le questioni che naturalmente animano ognuno di noi. Perché



sono nato proprio io? Qual è il senso della vita? Cosa succede dopo la morte? Perché esiste il male? Qual è la differenza tra giusto e sbagliato? Perché ci facciamo tante domande? - Insegnare a meravigliare, incuriosirci e porci domande. - Sperimentare il dialogo filosofico, per mezzo del quale orientare la discussione invitando gli studenti ad esprimere le proprie emozioni, sentimenti ed opinioni, ad ascoltare e comprendere quelle altrui e a trovare soluzioni personali e creative ai problemi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Sale Lettura
Aule	Magna
	Aula generica

● TERRITORI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

L'iniziativa "Regione 4.7 - Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale" ha lo scopo di promuovere la diffusione e integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nella programmazione e nelle strategie locali, sul territorio della Regione Piemonte entro il 2025, per contribuire a rafforzare e ampliare il concetto di cittadinanza intesa come appartenenza alla comunità globale ed espressione della solidarietà internazionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● SENIOR CIVICO

Il progetto si inserisce nell'ambito di attività di volontariato gestite dal Comune di Torino e denominato "Volontariato Civico". Il progetto "Senior Civico", attivo dal 2009, si rivolge a cittadini torinesi over 65 che, in pensione, intendono continuare a ricoprire un ruolo nella società, essere cittadini attivi, mettendo a disposizione le proprie competenze e la propria esperienza, collaborando per un periodo alla realizzazione di attività d'interesse pubblico o sociale. All'interno di questo progetto si inseriscono anche le ore di volontariato che ex insegnanti della scuola mettono a disposizione per la creazione di laboratori di arte o per attività di supporto individuale o a piccoli gruppi, durante l'orario scolastico, al di fuori della classe ma con la presenza dell'insegnante titolare di classe, agli alunni in situazione di difficoltà o stranieri arrivati da poco in Italia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare al rispetto per gli anziani attraverso il riconoscimento del valore delle esperienze di cui sono portatori e testimoni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Sale Lettura

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'orto nel cortile della scuola: scuola primaria e secondaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le finalità e gli obiettivi che ci si propone, comuni a tutte le classi, sono:

- Far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, elementi di zoologia, attraverso esperienze pratiche .



- Partecipare al miglioramento estetico e ambientale del cortile della scuola e educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico e alla riqualificazione di spazi e infrastrutture della cittadinanza.
- Far riflettere concretamente i ragazzi su tematiche anche complesse (biodiversità, impronta ecologica, sostenibilità, consumo critico, OGM, ...).
- Narrare esperienze ed eventi, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale e scrivere testi di forma diversa, cartacea e digitale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il programma di educazione ambientale (dal 2009 nella secondaria) anche quest'anno prevede le attività di orto-giardinaggio con una integrazione curricolare sempre più ampia che vede coinvolte classi della primaria e della secondaria.

La scuola è beneficiaria di due contributi:

- Alla primaria grazie al progetto 'Con le mani nella terra - Orto didattico urbano'. Nel plesso Levi si realizzerà un'orto didattico e una miniserra, grazie al contributo della Circoscrizione territoriale che ha finanziato l'80% del progetto presentato dalla scuola e all'Assessorato cittadino che ha provveduto a ripulire un'area abbandonata confinante con il cortile del plesso. Saranno progettate inoltre attività condivise con altre realtà ed enti della comunità territoriale.

- Alla secondaria grazie al programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" 2022. Verrà avviata una stretta collaborazione con l'associazione Re.Te. già partner della scuola all'interno del progetto NOE, una comunità che educa. La metodologia seguita nella realizzazione del progetto è essenzialmente quella della didattica laboratoriale: Si va nell'orto per attività pratiche: vangare, pulire (raccolta delle foglie caduche utilizzate poi per la pacciamatura), seminare, curare le piante già esistenti, sperimentare. Si fa compostaggio anche utilizzando gli scarti organici crudi della mensa scolastica. Si rimane in classe per progettare le attività, studiare e approfondire gli argomenti; si lavora in gruppo; si realizzano anche oggetti da materiale di recupero. Si usano le tecnologie per fare ricerca e per documentare le attività. Vengono svolti questionari di monitoraggio e autovalutazione. Gli strumenti e i materiali utilizzati sono diversi: attrezzi dell'orto, pannelli/LIM, pc o tablet, schemi, mappe, diari di bordo, libri, giornali, riviste, etc.

Oltre alla pratica le classi saranno impegnate in attività che vedranno coinvolte varie discipline: Matematica e Scienze (esperienze di ed. alimentare e chimica, oltre che botanica, ricerca e statistica, attività di CLIL in lingua inglese), Lettere (ricerche, produzione



di testi diversi, collegamenti con storia e geografia), Arte e Immagine (realizzazione di oggetti da materiale di recupero, sistemazione dello spaventapasseri).

Le classi organizzeranno dei momenti di incontro con le famiglie, dei veri e propri workshop in cui i genitori sono coinvolti e partecipano attivamente.

Il progetto ha obiettivi di apprendimento diversi e specifici. Ogni attività permette non solo la conoscenza e l'approfondimento di contenuti ma soprattutto lo sviluppo di competenze attraverso: l'acquisizione e/o aumento del senso di responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente; l'aumento della consapevolezza di sé e capacità di autovalutazione; la comprensione della necessità e del rispetto delle regole; l'incremento delle competenze linguistico-comunicative; lo sviluppo delle capacità di collegare fatti, fenomeni, conoscenze, concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, di cogliere analogie e differenze e il rapporto causa-effetto; la partecipazione attiva alla discussione e capacità progettuali; l'utilizzo delle conoscenze in diversi contesti e in situazioni nuove.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" 2022



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il progetto *'Riconessioni: educazione al futuro'*, progetto nato dall'accordo tra Open Fiber e [Compagnia di San Paolo](#), la fibra ottica è stata portata in ogni plesso.

Titolo attività: Registro elettronico
ARGO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

ARGO è stato esteso a tutto l'IC , anche tutti gli alunni della scuola primaria

Titolo attività: Google Workspace per tutti gli alunni dell'IC
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli alunni dell'IC BOBBIO-NOVARO hanno un account Google Worspace for education.

Titolo attività: Google Workspace per

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

tutti i docenti dell'IC
ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Profilo Google Workspace for education per tutti i docenti dell'IC. Unica piattaforma che consente di lavorare, collaborare, condividere, progettare insieme. Con le classroom condivise sono stati anche avviati percorsi e laboratori ponte, primaria-secondaria e promossi percorsi con associazioni, come Save the children, che supporta gli alunni anche in orario extrascolastico.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una priorità è quella di rinnovare e implementare i laboratori esistenti, riorganizzare le risorse scolastiche e loro condivisione alla luce degli acquisti che sono stati fatti e si potranno effettuare attraverso i fondi di bandi specifici (PON, PNSD, MIUR, ...). Si intende promuovere la realizzazione di reali "ambienti di apprendimento innovativi", coinvolgendo tutta la comunità scolastica al fine di poter potenziare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica quotidiana, sempre più innovativa.

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si è dotata di diversi dispositivi sia da dare in comodato d'uso agli alunni in difficoltà economica



Ambito 1. Strumenti

Attività

sia da far utilizzare direttamente nelle classi. Tutti gli alunni autorizzati dai docenti, possono utilizzare i proprio device per scopi didattici. Come riportato nelle linee guida al punto 7, 'L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni' e legati alla progettazione didattica.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto negli anni ha provveduto ad una massiccia dematerializzazione e ha implementato la digitalizzazione amministrativa

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratori digitali studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari STUDENTI/STUDENTESSE: Far sperimentare web apps navigando in rete in modo sicuro e consapevole, far acquisire e incrementare le capacità di ricerca, di elaborazione, di comunicazione, e soprattutto di progettazione attraverso l'utilizzo delle TIC; riflettere sulle fake news e i rischi della rete; far incrementare le competenze linguistico-comunicative; far sviluppare le capacità di collegare fatti, fenomeni, cogliere analogie e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

differenze. Altri obiettivi: pensiero computazionale nella primari e prime classi della secondaria ; aumento del senso di collaborazione e condivisione delle esperienze.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola promuove progetti e percorsi educativi con strategie di comunicazione nuove e attraverso nuovi linguaggi più vicini agli studenti ma nel rispetto delle regole. La scuola diventa fondamentale nello sviluppo/consolidamento/potenziamento delle competenze digitali dei ragazzi come competenze di cittadinanza (progettare, comunicare, imparare ad imparare, risolvere problemi).

Titolo attività: Un curriculum digitale verticale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coordinamento tra AD e team digitale, per la stesura di un curriculum digitale verticale dell'IC, con la realizzazione di attività e materiali fruibili e condivisi come un framework comune e condiviso da tutti gli organi collegiali per le competenze digitali.

Titolo attività: Pillole digitali (primaria e secondaria)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Con il progetto si vogliono perseguire obiettivi su tre filoni differenti:

- Promozione delle tecnologie nella didattica

- Raggiungimento di obiettivi specifici per i bambini e gli alunni: a. rendere i bambini/ragazzi consapevoli del device che stanno utilizzando e saperli utilizzare in modo corretto e consapevole. b. fornire conoscenze di base dell'informatica. Più nello specifico l'apprendimento delle componenti di un computer e la creazione di primi file di testo per i più piccoli e software via via più complessi, a seconda della classe; favorire la conoscenza e l'utilizzo delle app di Google Workspace per muoversi in ambito della piattaforma in modo sempre più autonomo. c. guidare i bambini e i ragazzi ad avere la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia; far imparare a programmare 'giocando' ma tenendo presente che 'non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere'.

- Mettere in atto il curricolo digitale

Saranno attivati percorsi di makers e robotica educativa in gruppi classe. La scuola si è dotata di diversa strumentazione per attivare percorsi a diversi livelli: si va dall'utilizzo dei makey makey e scratch, alla programmazione a blocchi o per grafi con Dash and Dot e kit LEGO SPYKE Essential (scuola primaria) fino alla programmazione dei LEGO SPIKE PRIME, Little bits e i robot della LEGO EV3 Mindstorm o di Arduino (scuola secondaria).

Titolo attività: ROBOTICA – STEAM per
Docenti e alunni
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto si articola su due livelli

1. Incontri con i docenti:

2. Attività di progetto realizzata direttamente nelle classi

La proposta progettuale consiste nel far conoscere ai docenti e promuovere le 'attrezzature tecnologiche' di cui la scuola è dotata (kit Lego Spike, circuiti elettrici, makey makey,...), circuiti elettrici, bilance e dinamometri); vederne l'utilizzo concreto e sperimentare con i propri alunni.

Si tratta di percorsi di robotica educativa ma anche di attività STEAM da sviluppare con le classi o gruppi classe ed eventualmente anche co-progettare con i docenti delle classi stesse.

Obiettivo principale è 'tirar fuori dagli armadi' le attrezzature e inserire nella didattica percorsi laboratoriali che coinvolgano concretamente gli alunni. Un altro obiettivo è anche quello di formare un team di docenti che si scambiano idee e co-progettano insieme.

La finalità principale è quella di avvicinare gli alunni alle STEAM stimolando la curiosità e la creatività grazie ad attività sperimentali concrete e con l'utilizzo delle tecnologie.

I percorsi possono diventare anche momento di orientamento per i ragazzi delle classi in uscita.

Alcune attività possono essere programmate in modo specifico per alunni con disabilità o con BES anche se tutte le attività sono comunque inclusive.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione interna è svolta su diversi livelli e prevede diverse tipologie di attività:

- Formazione interna per i Docenti su: utilizzo delle app di Google Workspace for education; PNSD, PUA e PRIVACY; E-learning e archivi cloud; condivisione di pratiche didattiche innovative; esperienze di making e robotica; pensiero computazionale e didattiche innovative; utilizzo del registro elettronico per nuovi docenti; promozione di buone pratiche didattiche.
- Percorsi formativi per gli Alunni: E-learning; organizzazione, con i docenti, di Workshop per alunni della scuola e aperti anche alle famiglie.
- Momenti formativi per le Famiglie: Partecipazione a workshop gestiti da docenti e ragazzi e esperti esterni (sul PNSD, sulla PUA, sulla Privacy e la sicurezza in rete, etc.).
- Momenti formativi per il personale ATA su: gestione mail, sito web, PNSD, soluzioni hardware e software .

Titolo attività: Riconessioni
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorsi di formazione rete Riconessioni, per una didattica sempre più innovativa e inclusiva, destinati ai docenti e che prevedono ricaduta sulle classi di tutto l'istituto. I docenti hanno anche la possibilità di sperimentare direttamente nella 'palestra



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Riconessioni' , ogni mercoledì pomeriggio, in modo gratuito.

Titolo attività: Monitoraggi
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono stati realizzati questionari e sondaggi specifici, rivolti ai docenti, per raccogliere le esigenze e i bisogni formativi in relazione al PNSD . Tutte le azioni sono monitorate. Sarà svolta un'attività di autovalutazione e potrà essere elaborata una mappa delle competenze/professionalità in campo informatico nella scuola al fine di estendere e condividere nuove pratiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO - TOIC8CF006

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, nella scuola secondaria di primo grado è il docente referente formulerà una proposta di valutazione, insieme al Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito tutte le valutazioni caricate sul registro elettronico. Nella scuola primaria il team docente contitolare procede alla programmazione delle attività, all'attuazione, alla definizione e somministrazione delle verifiche e alla valutazione quadrimestrale.

Per la scuola secondaria, la valutazione sarà espressa in decimi in base alle griglie di valutazione



elaborate dal consiglio di classe; per la scuola primaria si procederà in base alla modalità di valutazione in itinere deliberata dal Collegio dei docenti. Tali valutazioni, unite alle osservazioni costanti degli stili di apprendimento degli alunni, confluiranno nella definizione della valutazione quadrimestrale espressa attraverso giudizi descritti relativi agli obiettivi individuati (O.M 172 del 2020) nell'ottica della valutazione formativa per l'apprendimento.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come indicato nelle Indicazioni Nazionali "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

La valutazione riguarda sia il processo e i risultati dell'apprendimento, sia la verifica dell'intervento didattico. Essa costituisce un ponte tra l'insegnamento e l'apprendimento, un processo complesso che non può prescindere dai livelli di partenza e non deve trascurare le situazioni contestuali e gli stili cognitivi di ciascuno. Si basa sull'osservazione delle situazioni di partenza del singolo e del contesto classe. Gli elementi significativi costituiscono il dato di partenza per la stesura di obiettivi e della progettazione educativa e didattica. In itinere il monitoraggio continuo dei processi d'insegnamento/apprendimento consente un costante adeguamento della programmazione didattica, contribuendo contestualmente al processo di autovalutazione d'Istituto. Nella fase intermedia le varie tipologie di verifica e la costante osservazione offrono dati importanti che permettono di mettere a confronto i risultati rispetto agli obiettivi prefissati in fase di progettazione, al fine di essere confermati o riprogettati sul contesto classe o sul singolo allievo; la valutazione finale è un momento di analisi interpretativo dei dati raccolti da cui si traggono informazioni sulle varie tipologie di apprendimento/insegnamento degli allievi nel progetto didattico e si certifica il raggiungimento degli obiettivi con la valutazione istituzionale scandita in primo e secondo quadrimestre. La valutazione così intesa ha un valore formativo: rileva la situazione; interviene in itinere nelle pratiche educative e didattiche; porta alla rimodulazione del percorso educativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il processo di valutazione di ogni grado prevede degli step fondamentali:

- Valutazione iniziale: attraverso la somministrazione di prove di ingresso, serve ad individuare i livelli di partenza degli alunni e predisporre eventuali attività di recupero indispensabili e per la definizione di piani di studio personalizzati.



- Valutazione in itinere: accompagna tutte le fasi del processo in insegnamento apprendimento, al fine di acquisire tutte le informazioni che possono essere utilizzate per migliorare l'adeguatezza della proposta di istruzione in base alle esigenze dell'alunno.
- Valutazione sommativa: intesa come consuntivo di fine attività didattica; comporta la necessità di un'osservazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento che consente di individuare sia il raggiungimento degli obiettivi trasversali, sia l'accertamento delle competenze acquisite.
- Valutazione amministrativa: valuta le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno. Avviene a fine primo quadrimestre e a fine anno scolastico con la stesura dei documenti di valutazione (schede).
- Valutazione autentica: che consente a fine percorso scolastico dei diversi gradi di certificare le competenze capitalizzate da ciascun alunno, sia in riferimento a quanto previsto dalle otto competenze chiave, definite dal Consiglio europeo e dal Parlamento europeo, sia a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali del Curricolo.

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti concordano in interclasse prove comuni d'inizio d'anno, quadrimestrali e finali (per le discipline di italiano, matematica) con definizione di criteri di valutazione comuni. Per alunni con disabilità, alunni non parlanti, o alle prime fasi del percorso di alfabetizzazione di italiano lingua seconda, i docenti somministrano prove individualizzate/personalizzate. In itinere strumenti di verifica sono le prove scritte e orali, compiti di realtà e compiti autentici che uniti all'osservazione costante dei processi di apprendimento degli alunni sono volti a individuare punti di forza e criticità del processo di insegnamento/apprendimento e all'individuazione dei percorsi per il loro miglioramento.

A seguito dell'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, che ha introdotto il giudizio descrittivo quale strumento di valutazione, le interclassi predispongono la scheda di valutazione secondo gli obiettivi di apprendimento significativi individuati nella programmazione annuale e i relativi livelli raggiunti dagli allievi, dando risalto e valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzate dagli alunni e focalizzando l'attenzione sulle potenzialità e sulle strategie per il miglioramento. Il collegio docenti della scuola primaria ha definito anche modalità comuni per la valutazione in itinere.

SCUOLA SECONDARIA

Per gli alunni di scuola secondaria la valutazione tiene conto dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. (Circolare prot. n.1865 del 10/10/2017). La valutazione, nella scuola secondaria, tiene conto del livello di partenza, delle prove scritte, orali e pratiche. Per alunni con disabilità, alunni non parlanti, o alle prime fasi del percorso di alfabetizzazione di italiano lingua



seconda, i docenti somministrano prove semplificate e diversificate. La misurazione in decimi si articola su sette valori, dal valore più alto (dieci) a quello più basso (quattro).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti dell'Istituto comprensivo Bobbio Novaro hanno elaborato nel corso degli anni scorsi dei criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento.

Tale valutazione avviene attraverso l'espressione di un giudizio sintetico (scuola primaria), voto numerico (scuola secondaria di primo grado) relativo a specifici indicatori condivisi dal Collegio docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Criteri di giudizio

1. Rispetto delle regole della scuola
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Frequenza regolare delle lezioni
2. Puntualità e rispetto dei tempi della vita scolastica (ricreazione, cambio d'ora)
3. Responsabilità nella consegna dei compiti assegnati (in classe e per casa)
4. Rispetto delle regole del Regolamento d'Istituto
5. Rispetto dei ruoli dei soggetti e degli spazi della scuola
6. Gestione positiva della conflittualità nel rapporto tra pari, autocontrollo, disponibilità al confronto e all'aiuto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, si impegna ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono ammessi alla classe successiva tutti gli studenti che riportino valutazioni pari o superiori a 6/10. Gli alunni possono essere ammessi alle classi successive pur in presenza di 4 insufficienze in base ad una considerazione complessiva dei seguenti aspetti:

- Impegno, comunque, mostrato nello studio e/o volontà profusa.
- Progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti.
- Valutazioni di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

Le insufficienze sono declinabili in:

- 1 grave (quattro/10) e 2 lievi (cinque/10)
- Ovvero 4 insufficienze lievi (cinque/10)
- Ovvero 2 gravi (quattro/10)

Le insufficienze riportate in pagella saranno segnalate alle famiglie attraverso un apposito modulo.

La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifiche motivazioni, che si concepisce, come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

La non ammissione viene vista come:

- Evento condiviso con la famiglia e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.
- Evento da considerare preferibilmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono stili cognitivi particolarmente alti ed esigenti di definiti prerequisiti mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo, ovvero nel primo anno di scuola secondaria.

Si procede alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

1. Le difficoltà sono in misura e collocate in ambiti (competenze di base, abilità fondamentali) tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e



personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.

3. L'alunno non ha usufruito degli interventi mirati, organizzati anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo.

4. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.

5. Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi all'Esame di Stato tutti gli studenti che riportino valutazioni pari o superiori a 6/10. Gli alunni possono essere ammessi all'esame di Stato pur in presenza di 4 insufficienze in base ad una considerazione complessiva dei seguenti aspetti:

- Impegno, comunque, mostrato nello studio e/o volontà profusa.
- Progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti.
- Valutazioni di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

Le insufficienze sono declinabili in:

- 1 grave (quattro/10) e 2 lievi (cinque/10)
- Ovvero 4 insufficienze lievi (cinque/10)
- Ovvero 2 gravi (quattro/10)

Le insufficienze riportate in pagella saranno segnalate alle famiglie attraverso un apposito modulo.

La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifiche motivazioni, che si concepisce, come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

La non ammissione viene vista come:

- Evento condiviso con la famiglia e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.
- Evento da considerare preferibilmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono stili cognitivi particolarmente alti ed esigenti di definiti prerequisiti mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo, ovvero nel primo anno di scuola secondaria.

Si procede alla NON AMMISSIONE degli allievi all'Esame di Stato quando si verificasse anche uno solo



dei seguenti casi:

1. Le difficoltà sono in misura e collocate in ambiti (competenze di base, abilità fondamentali) tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
3. L'alunno non ha usufruito degli interventi mirati, organizzati anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo.
4. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.
5. Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio Docenti.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO

Giudizio di idoneità (curricolo triennale)

Il D.L. n. 62 recita: L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa [art.8 comma 1].

La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio, di cui al comma 3.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi [art. 8 comma 7].

La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012, recita: la decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, accerta nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze.



La valutazione deve essere:

- Finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento.
- Tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali.
- Relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni.
- Comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

La valutazione deve avere funzione di:

- Verifica degli apprendimenti individuali.
- Promozione della motivazione.
- Mezzo di formazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO - TOMM8CF017

Criteri di valutazione comuni

La valutazione e gli strumenti attraverso cui la valutazione si esplica, non prescindendo dai livelli di partenza e, soprattutto, non trascurando le situazioni contestuali e gli stili cognitivi di ciascuno, si caratterizza come relativa, dinamica e diacronica attraverso tre fasi: diagnostica: fase dell'accertamento o misurazione di conoscenze, abilità e competenze. Si basa sull'osservazione delle situazioni di partenza del singolo e del contesto classe, al fine di rilevare elementi significativi per la comprensione di tali situazioni. Gli elementi più significativi costituiscono il dato di partenza per la stesura di obiettivi e della progettazione educativa e didattica; in itinere: fase del controllo e verifica. Essa da un lato rappresenta la fase di verifica dell'attendibilità, validità e affidabilità delle procedure dell'azione didattica e degli strumenti valutativi, dall'altro segna il momento cruciale della rilevazione dei diversi approcci alle discipline che vengono messi in atto nella fase di realizzazione del progetto. In questa fase intermedia, la verifica costituisce il momento di raccolta dei dati e consiste nel mettere a confronto i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati in fase di progettazione, per essere confermati o riprogettati e modellati sul contesto-classe e sul singolo allievo; la valutazione finale è un momento di analisi interpretativa dei dati ottenuti nelle verifiche, da cui si traggono informazioni sulle varie tipologie di apprendimento/insegnamento degli allievi nel progetto didattico e si certifica il raggiungimento degli obiettivi con la valutazione istituzionale scandita in I e II quadrimestre.



Strumenti della valutazione sono: test e prove oggettive d'ingresso, prove di verifica nel corso dell'anno, valutazione quadrimestrale e finale, certificato delle competenze in uscita.

Il Curricolo di Istituto nasce dall'interazione tra le finalità, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze e si articola attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari degli alunni dei due ordini di scuola e assume una preminente funzione formativa, di completamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione di ogni grado di scuola prevede degli step fondamentali:

- valutazione diagnostica, o iniziale: nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado attraverso la somministrazione di prove di ingresso; serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e predisporre eventuali attività di recupero indispensabili per poter assumere le decisioni migliori per la definizione di piani di studio personalizzati;
- valutazione formativa o in itinere, in quanto accompagna tutte le fasi del processo di apprendimento per rivelarne tutte le informazioni che possono essere utilizzate per migliorare l'adeguatezza della proposta di istruzione in base alle esigenze dell'alunno;
- valutazione sommativa, intesa come consuntivo di fine attività didattica. La verifica così strutturata, comporta la necessità di un'osservazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento che consente sia di individuare il raggiungimento degli obiettivi trasversali che l'accertamento delle competenze acquisite misurate attraverso verifiche mirate;
- valutazione autentica, che consente a fine percorso scolastico dei diversi gradi, di certificare le competenze capitalizzate da ciascun alunno, sia in riferimento a quanto previsto dalle otto competenze chiave, definite dal Consiglio Europeo e dal Parlamento Europeo, sia a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali del Curricolo;
- valutazione amministrativa, che valuta le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno, avviene a fine primo quadrimestre e fine anno scolastico con la stesura dei documenti di valutazione (schede).

La valutazione del Curricolo viene inoltre, effettuata, con cadenza mensile per la secondaria di primo grado, e bimestrale/quadrimestrale per ambito per la primaria. Tali incontri tra i docenti costituiscono un momento di confronto sui traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento; integrano e apportano rettifiche alle coordinate culturali e didattiche; garantiscono la trasversalità della progettazione degli interventi formativi; verificano la realizzazione dei criteri che guidano l'azione didattica.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il team dei docenti di classe attraverso una valutazione trasversale in itinere verificano l'acquisizione degli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e in base ai criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il team docenti formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

1. Frequenza regolare delle lezioni
2. Puntualità e rispetto dei tempi della vita scolastica (ricreazione, cambio d'ora)
3. Responsabilità nella consegna dei compiti assegnati (in classe e per casa)
4. Rispetto delle regole del Regolamento d'Istituto
5. Rispetto dei ruoli dei soggetti e degli spazi della scuola
6. Gestione positiva della conflittualità nel rapporto tra pari, autocontrollo, disponibilità al confronto e all'aiuto

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva tutti gli studenti che riportino valutazioni pari o superiori a 6/10. Gli alunni possono essere ammessi alle classi successive pur in presenza di 4 insufficienze in base ad una considerazione complessiva dei seguenti aspetti:



- Impegno, comunque, mostrato nello studio e/o volontà profusa.
- Progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti.
- Valutazioni di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

Le insufficienze sono declinabili in:

- 1 grave (quattro/10) e 2 lievi (cinque/10)
- o 4 insufficienze lievi (cinque/10)
- o 2 gravi (quattro/10)

Le insufficienze riportate in pagella saranno segnalate alle famiglie attraverso un apposito modulo. La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifiche motivazioni, che si concepisce, come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

La non ammissione viene vista come:

- Evento condiviso con la famiglia e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.
- Evento da considerare preferibilmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono stili cognitivi particolarmente alti ed esigenti di definiti prerequisiti mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo, ovvero nel primo anno di scuola secondaria.

Si procede alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

- 1-Le difficoltà sono in misura e collocate in ambiti (competenze di base, abilità fondamentali) tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
- 2-Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
- 3-L'alunno non ha usufruito degli interventi mirati, organizzati anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo.
- 4-Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.
- 5-Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio Docenti.

Allegato:



CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'Esame di Stato tutti gli studenti che riportino valutazioni pari o superiori a 6/10. Gli alunni possono essere ammessi all'esame di Stato pur in presenza di 4 insufficienze in base ad una considerazione complessiva dei seguenti aspetti:

- Impegno, comunque, mostrato nello studio e/o volontà profusa;
- Progressività evidenziata nell'acquisizione degli apprendimenti;
- Valutazioni di aspetti di tipo psicologico e motivazionale.

Le insufficienze sono declinabili in:

- 1 grave (quattro/10) e 2 lievi (cinque/10)
- o 4 insufficienze lievi (cinque/10)
- o 2 gravi (quattro/10)

Le insufficienze riportate in pagella saranno segnalate alle famiglie attraverso un apposito modulo.

La non ammissione è un caso eccezionale, comprovato da specifiche motivazioni, che si concepisce, come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La non ammissione viene vista come:

- evento condiviso con la famiglia e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.
- evento da considerare preferibilmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono stili cognitivi particolarmente alti ed esigenti di definiti prerequisiti mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo, ovvero nel primo anno di scuola secondaria.

Si procede alla NON AMMISSIONE degli allievi all'Esame di Stato quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

- 1-Le difficoltà sono in misura e collocate in ambiti (competenze di base, abilità fondamentali) tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
- 2-Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
- 3-L'alunno non ha usufruito degli interventi mirati, organizzati anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo.
- 4-Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a



superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo percorso di apprendimento.

5-Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME.pdf

Criteri per la formulazione del giudizio complessivo

Giudizio di idoneità (curricolo triennale) Il D.L. n. 62 recita: L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. [art.8 comma 1]... la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. [art. 8 comma 7] La Circolare ministeriale n. 48 del 31 maggio 2012, recita: La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. La valutazione, periodica e annuale, affidata ai docenti, accerta nel corso del triennio il raggiungimento degli obiettivi formativi ai fini del passaggio al periodo scolastico successivo, valutando anche il comportamento degli alunni, e ferma restando la possibilità di non ammettere all'anno successivo in caso di accertate gravi carenze. La valutazione deve essere: - finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento; - tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali; - relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni; - comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive. La valutazione deve avere funzione di: - verifica degli apprendimenti individuali; - promozione della motivazione; - mezzo di formazione.



Allegato:

Valutazione Esame.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. BOBBIO - NOVARO - TOEE8CF018

I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI - TOEE8CF029

Criteri di valutazione comuni

La valutazione e gli strumenti attraverso cui la valutazione si esplica, non prescindendo dai livelli di partenza e, soprattutto, non trascurando le situazioni contestuali e gli stili cognitivi di ciascuno, si caratterizza come relativa, dinamica e diacronica attraverso tre fasi: diagnostica: fase dell'accertamento o misurazione di conoscenze, abilità e competenze. Si basa sull'osservazione delle situazioni di partenza del singolo e del contesto classe, al fine di rilevare elementi significativi per la comprensione di tali situazioni. Gli elementi più significativi costituiscono il dato di partenza per la stesura di obiettivi e della progettazione educativa e didattica; in itinere: fase del controllo e verifica. Essa da un lato rappresenta la fase di verifica dell'attendibilità, validità e affidabilità delle procedure dell'azione didattica e degli strumenti valutativi, dall'altro segna il momento cruciale della rilevazione dei diversi approcci alle discipline che vengono messi in atto nella fase di realizzazione del progetto. In questa fase intermedia, la verifica costituisce il momento di raccolta dei dati e consiste nel mettere a confronto i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati in fase di progettazione, per essere confermati o riprogettati e modellati sul contesto-classe e sul singolo allievo; la valutazione finale è un momento di analisi interpretativa dei dati ottenuti nelle verifiche, da cui si traggono informazioni sulle varie tipologie di apprendimento/insegnamento degli allievi nel progetto didattico e si certifica il raggiungimento degli obiettivi con la valutazione istituzionale scandita in I e II quadrimestre. Strumenti della valutazione sono: test e prove oggettive d'ingresso, prove di verifica nel corso dell'anno, valutazione quadrimestrale e finale, certificato delle competenze in uscita. Il Curricolo di Istituto nasce dall'interazione tra le finalità, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi



per lo sviluppo delle competenze e si articola attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari degli alunni dei due ordini di scuola e assume una preminente funzione formativa, di completamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione di ogni grado di scuola prevede degli step fondamentali:

- valutazione diagnostica, o iniziale: nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado attraverso la somministrazione di prove di ingresso; serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e predisporre eventuali attività di recupero indispensabili per poter assumere le decisioni migliori per la definizione di piani di studio personalizzati;
- valutazione formativa o in itinere, in quanto accompagna tutte le fasi del processo di apprendimento per rivelarne tutte le informazioni che possono essere utilizzate per migliorare l'adeguatezza della proposta di istruzione in base alle esigenze dell'alunno;
- valutazione sommativa, intesa come consuntivo di fine attività didattica. La verifica così strutturata, comporta la necessità di un'osservazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento che consente sia di individuare il raggiungimento degli obiettivi trasversali che l'accertamento delle competenze acquisite misurate attraverso verifiche mirate;
- valutazione autentica, che consente a fine percorso scolastico dei diversi gradi, di certificare le competenze capitalizzate da ciascun alunno, sia in riferimento a quanto previsto dalle otto competenze chiave, definite dal Consiglio Europeo e dal Parlamento Europeo, sia a quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali del Curricolo;
- valutazione amministrativa, che valuta le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno, avviene a fine primo quadrimestre e fine anno scolastico con la stesura dei documenti di valutazione (schede).

La valutazione del Curricolo viene inoltre, effettuata, con cadenza mensile per la secondaria di primo grado, e bimestrale/quadrimestrale per ambito per la primaria. Tali incontri tra i docenti costituiscono un momento di confronto sui traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento; integrano e apportano rettifiche alle coordinate culturali e didattiche; garantiscono la trasversalità della progettazione degli interventi formativi; verificano la realizzazione dei criteri che guidano l'azione didattica.

La normativa recente ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. I docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli. L'istituzione scolastica, attraverso un lavoro condiviso ha individuato modalità più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida,



collegando il momento della valutazione con quello della progettazione.

Allegato:

valutazione quadrimestrale e in itinere delibere scuola primaria .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il team dei docenti di classe attraverso una valutazione trasversale in itinere verificano l'acquisizione degli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e in base ai criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il team docenti formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Gli insegnanti della scuola Primaria dell'Istituto comprensivo Bobbio Novaro hanno elaborato nel corso degli anni scorsi dei criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento. Tale valutazione avviene attraverso l'espressione di un giudizio relativo a specifici indicatori condivisi dal Collegio docenti

Allegato:

indicatori valutazione comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009).

Nella scuola primaria non è previsto un esame finale di licenza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. Bobbio-Novaro risponde in modo efficace ed efficiente alle necessità di tutti gli alunni, attuando le direttive ministeriali in materia di inclusione scolastica. Già la L. 53/2003 pone notevole attenzione alla personalizzazione dell'insegnamento. Successivamente il D.M. del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" stabilisce che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta". La C.M. n. 8 del 6/03/2013 prefigura l'attivazione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), con il peculiare compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Dal D.L. n.66 del 13 aprile 2017 si evince che l'inclusione scolastica "risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno". Infine, il DLgs 96/2019, che evidenzia disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 66, reca norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti e delle studentesse con disabilità promuovendo corresponsabilità e partecipazione di tutte le componenti coinvolte. Infatti, l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità o con altre difficoltà è parte di un processo reticolare che attiva e mette in sinergia le risorse e le competenze di una pluralità di soggetti significativi: l'insegnante di sostegno, i docenti delle varie discipline, il personale della scuola, i compagni, gli operatori dei servizi, le famiglie e la comunità.

L'Istituto, nell'ottica del crescente utilizzo delle TIC nelle attività di insegnamento/apprendimento, prevede l'utilizzo in classe di tali tecnologie a supporto e sostegno degli allievi DSA. Le modalità di impiego, tuttavia, sono discusse e definite all'interno dei singoli consigli di classe Team Interclasse (all'interno dei Piani Didattici Personalizzati) e nelle forme ritenute più idonee a seconda dell'insegnamento.

Grazie ai fondi PNRR sono stati allestiti riorganizzati gli spazi per l'inclusività con l'acquisto di device e software specifici.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il documento relativo al Piano Educativo Individualizzato è lo strumento con cui i team e i consigli di classe designano un percorso inclusivo degli allievi con disabilità definendo obiettivi e attività. Si sviluppa in modo corresponsabile con la famiglia (GLO, gruppo di Lavoro Operativo). Tra le ultime norme si puntualizza questo aspetto con il DM 182/2020 (e successive correzioni OM 153/2023). La progettazione del PEI si articola in quattro dimensioni: • Relazione, interazione e socializzazione • Comunicazione e linguaggio • Autonomia e orientamento, che riunisce le aree dell'autonomia personale e sociale • Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento Nel rispetto delle quattro dimensioni sopra menzionate, gli obiettivi di insegnamento/apprendimento saranno il risultato dell'integrazione nella programmazione della classe di inserimento con specifica attenzione ai punti di contatto, all'interno degli ambiti disciplinari e dei saperi, tra le competenze dell'alunno/a e le richieste degli obiettivi della classe. Dal momento che la ricerca del punto di contatto costituisce il processo di continuo avvicinamento e collegamento di obiettivi, gli obiettivi individualizzati e personalizzati per gli/le alunni/e con B.E.S. risponderanno ai seguenti criteri: • Saranno inseriti



nell'ambito disciplinare curricolare. • Saranno compatibili con i livelli di performance dell'alunno/a con B.E.S. • Saranno, nel processo di adattamento, orientati a un criterio di cambiamento il più naturale possibile nel rispetto del principio della facilitazione, della semplificazione e al tempo stesso dell'efficacia. In ogni fase di lavoro per l'adattamento degli obiettivi nel rispetto della "speciale normalità" si terranno presenti cinque livelli di intervento che riorienteranno costantemente l'azione didattica finalizzata ad apprendimento efficace: • Sostituzione dell'input nel processo di comprensione-elaborazione (condizioni di stimolo). • Facilitazione (modifica dei tempi e spazi, arricchimento della condizione di apprendimento con mediatori didattici e T.I.C. come ambiente di lavoro, senza ridurre le difficoltà dell'obiettivo). • Semplificazione (modificazione dell'informazione, riduzione della complessità concettuale, semplificazione dei criteri di correttezza). • Scomposizione nei nuclei fondanti dei saperi disciplinari con attenzione particolare ai processi cognitivi che ciascun sapere attiva. • Partecipazione alla cultura del compito (condivisione costante con l'alunno/a dei momenti significativi di elaborazione o di utilizzo delle competenze curricolari).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico - il/i docenti di sostegno e tutti i docenti del Consiglio di Classe in cui è inserito l'alunno cui è destinato il PEI - la famiglia dell'alunno per cui viene stilato il PEI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Attraverso il dialogo fra scuola e famiglia si riesce a comprendere il disagio personale dell'alunno, si può intervenire nella misura in cui la famiglia lo permette. Dove esistono situazioni particolarmente svantaggiate, all'interno della scuola, si mettono in campo attività didattiche integrate. Gli incontri periodici permettono di monitorare l'attività educativa e didattica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Viene elaborato un curriculum la cui stesura obbedisce a criteri valutativi e processi di apprendimento votati all'inclusività (cooperative learning, peer to peer) proponendo un percorso didattico formativo adeguato alle esigenze educative dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

E' considerata un vero punto di forza l'attenzione dedicata agli alunni in entrata nel sistema scolastico ma anche in uscita attraverso la continuità e l'orientamento scolastico. Il tutto è supportato da colloqui con insegnanti e autorità scolastiche tra i diversi ordini di scuola. La famiglia è supportata nella scelta più idonea per gli alunni in uscita e prima ancora gli alunni sono avviati



attraverso incontri organizzati dal e sul territorio per l'orientamento. Il coordinamento delle attività è affidato alla Commissione orientamento e alla Commissione inclusione.